



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE LEONARDO DA VINCI

LICEO SCIENTIFICO

LICEO DELLE SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO-SOCIALE

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO

- Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing

- Indirizzo Relazioni Internazionali per il Marketing

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO

- Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio



Via Leonardo da Vinci 1, 20093, Cologno Monzese (MI) – Tel. 02 2516501 – Fax 02 27301584 – C.F. 85022310156
Codice Istituto MIIS02700G – Sito Web: www.istitutoleonardodavinci.gov.it E-mail: MIIS02700G@istruzione.it – MIIS02700G@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (AI SENSI ART. 17 C. 1 D.LGS 62/2017)

CLASSE 5 C SEZIONE LICEO ANNO SCOLASTICO 2108/2019

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONSIGLIO DI CLASSE NEL QUINQUENNIO

DISCIPLINA	DOCENTE				
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Italiano	Leonardi	Leonardi	Gaetani	Pizzocaro	Pizzocaro
Latino	Nicorvo/ Reoedner <i>Coccia</i>	Roedner <i>Coccia</i>	Leonardi	Leonardi	Pizzocaro
Inglese	Castelli	Siano/ Giallorenzo <i>Curia</i>	Sacomano	Sacomanno	Sacomanno
Storia/(Geo)	Leonardi <i>Coccia</i>	Leonardi <i>Coccia</i>	Maestroni	Maestroni	Maestroni
Filosofia	-----	-----	Maestroni	Maestroni	Maestroni
Matematica	Grippa <i>Brivio</i>	Grippa <i>Sferch</i>	Cavallotti	Cavallotti	Cavallotti
Fisica	Fasanella <i>Felisari</i>	Aidonis <i>Sferch</i>	Iacobellis/ Musso	Cavallotti	Cavallotti
Scienze nat. Chimica e Geogr.	Bardazza <i>Calò</i>	Calò	Albanesi	Albanesi	Calò
Arte e Tecniche rappresentazione grafica	Gorni	Gorni	Gorni	Gorni	Gorni
Educaz. fisica	Mino <i>Borroni</i>	Mino <i>Borroni</i>	Mino	Mino	Mino
Religione	Cacciapaglia	Guastamacchia	Guastamacchia	Guastamacchia	Gallitto

IN CORSIVO SONO INDICATI I DOCENTI CHE HANNO INSEGNATO NEL BIENNIO NELLA SEZIONE "A"; OVE NON INDICATO SI INTENDE CHE IL DOCENTE ERA IL MEDESIMO NELLE SEZIONI "C" E "A"

2. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL QUINQUENNIO

	N° di studenti	Ritirati	In ingresso	Promossi	Non promossi
a.sc. 2014-15 Classe 1a	22 20		-----	13+8 13+5	1 2
a.sc. 2015-16 Classe 2a	20 17	/		15+5 15+2	/
a.sc. 2016-17 Classe 3a	27	1	/	20+5	1
a.sc. 2017-18 Classe 4a	25 (+ 1 in USA)		1	18 (+1) + 7	/
a.sc. 2018-19 Classe 5a	28	/	2	-----	-----

IN CORSIVO SONO RIPORTATI I DATI RELATIVI ALLA SEZIONE "A"

3. OBIETTIVI TRASVERSALI FORMATIVI E COGNITIVI DEFINITI DAL COLLEGIO DOCENTI

Classi	Obiettivi formativi	Obiettivi cognitivi
Prime	<ul style="list-style-type: none"> conoscenza e partecipazione alla vita scolastica sviluppando comportamenti adeguati al rispetto delle regole, funzioni, ambienti e strumenti progressivo sviluppo delle capacità di valutare se stessi, riconoscere la propria ed altrui identità e sapersi mettere in relazione con gli altri in modo corretto e tollerante 	<ul style="list-style-type: none"> progressivo sviluppo della capacità di ascolto e attenzione, della capacità di comprensione del testo acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale acquisizione di un corretto metodo di studio progressivo sviluppo delle capacità di organizzare ed esporre in forma chiara gli argomenti fondamentali
Secon.	<ul style="list-style-type: none"> consolidamento degli obiettivi delle classi prime progressivo sviluppo delle capacità di: <ul style="list-style-type: none"> collaborare con gli altri affrontare compiti specifici in modo responsabile interagire positivamente con la realtà circostante accogliere attivamente le sollecitazioni culturali 	<ul style="list-style-type: none"> consolidamento degli obiettivi delle classi prime acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale uso adeguato dei diversi strumenti didattici sviluppo delle capacità di esporre in modo chiaro ed usando il linguaggio specifico delle singole discipline rispetto ad alcuni argomenti fondamentali prescelti
Terze	<ul style="list-style-type: none"> consolidamento degli obiettivi del biennio progressivo sviluppo delle capacità di attenzione e di studio responsabile progressivo sviluppo della capacità di organizzare le proprie conoscenze tenendo conto anche della dimensione storico-culturale partecipazione responsabile alla vita scolastica nelle sue articolazioni istituzionali e didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> consolidamento degli obiettivi del biennio acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale progressivo sviluppo delle capacità di individuare i concetti chiave ed organizzarli in forma logica, unitaria e coerente saper riferire in forma chiara ed efficace, ampliando la competenza linguistica anche settoriale saper partecipare attivamente ai lavori di gruppo

Quarte	<ul style="list-style-type: none"> • consolidamento degli obiettivi del terzo anno • saper esprimere opinioni e operare scelte personali in modo autonomo e responsabile • uso autonomo di materiali e strumenti didattici • sviluppo delle capacità di valutare gli aspetti positivi e negativi del proprio processo di crescita scolastica, culturale e personale; acquisizione della capacità autovalutativa, anche in vista delle scelte successive al conseguimento del diploma 	<ul style="list-style-type: none"> • consolidamento degli obiettivi del terzo anno • acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale • acquisizione della capacità di analisi, sintesi e riflessione critica delle conoscenze • partecipazione attiva e responsabile alla vita didattica con proposte e suggerimenti personali • uso pertinente e padronanza dei linguaggi e dei codici appresi
Quinte	<ul style="list-style-type: none"> • consolidamento e perfezionamento degli obiettivi del quarto anno • capacità di affrontare situazioni nuove e non abituali con duttilità e positività • capacità di programmare autonomamente il proprio impegno su un arco di tempo ampio e rispettando le scadenze date • capacità di definire il proprio progetto professionale, anche in vista delle scelte successive al conseguimento del diploma 	<ul style="list-style-type: none"> • consolidamento degli obiettivi del quarto anno • acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite per la classe nella programmazione annuale • pieno sviluppo delle capacità espressive, logiche ed organizzative • pieno sviluppo della riflessione critica dei contenuti e più approfondita autovalutazione • pieno sviluppo della capacità di esprimere le proprie opinioni, abituandosi alla critica e alla correzione eventuale del proprio punto di vista

4. GIUDIZIO COMPLESSIVO

Storia della classe dal primo al quarto anno

La classe 5 C, costituita da 28 studenti (dei quali 13 femmine e 15 maschi), è formata da alunne e alunni abitanti e provenienti da Cologno Monzese o da comuni limitrofi. La classe ha conosciuto un iter scolastico che solo in parte è desumibile dai dati riportati nel quadro riassuntivo 2 di questo Documento. Perciò, ai fini di una più esauriente comprensione delle peculiarità, delle dinamiche e dell'evoluzione generale della classe che – è bene ricordare sin dall'inizio – ha acquistato la sua attuale fisionomia soltanto all'inizio del terzo anno dell'intero ciclo di studi, essendo il risultato di una "fusione" di due classi provenienti da differenti sezioni dell'istituto, si ritiene utile integrare con questa notizia storica gli elementi puramente quantitativi e statistici forniti in precedenza, ponendo particolarmente l'accento su eventi e dati non ricavabili in via diretta da quei medesimi elementi. Ciò, anche e soprattutto per consentire ai Commissari esterni della Commissione d'esame una migliore conoscenza della realtà e della "storia" della classe, nonché delle caratteristiche principali degli studenti che la compongono.

La classe, come è facile ricavare dal quadro 1, ha potuto usufruire di una sostanziale continuità didattica nel triennio conclusivo, anche se non in tutte le discipline di insegnamento. Differente, al contrario, la situazione per quanto riguarda il biennio iniziale, sia per la sezione C che per la sezione A, caratterizzate entrambe da variazioni talvolta abbastanza rilevanti di docenti (spesso anche nelle discipline di indirizzo) nel passaggio da un anno scolastico al successivo. Per ciò che concerne il triennio, come accennato in precedenza, discipline quali Latino, Italiano, Fisica e Scienze hanno presentato qualche fenomeno di discontinuità, mentre altre (Inglese, Filosofia, Storia, Matematica, Arte e Tecniche della Rappresentazione grafica e Scienze motorie e sportive) sono state caratterizzate in positivo dalla continuità didattica. In ogni caso, la classe, soprattutto nel triennio, ha potuto trarre indubbi vantaggi e benefici dalla presenza, nella quasi totalità dei casi, di docenti di ruolo che hanno

garantito alle studentesse e agli studenti quella stabilità che è parte essenziale e determinante di un efficace processo educativo e formativo complessivo.

La “selezione”, come si può ricavare dal quadro 2, si è registrata nel primo anno del biennio, sia nel corso C che nel corso A. Per il resto, la classe, fatti salvi ovviamente gli aspetti connessi alla “fusione” cui in precedenza si accennava e sulla quale si tornerà in seguito, ha mantenuto nel triennio una fisionomia pressoché uniforme, fatto salvo l’inserimento di 1 studente in quarta e di 2 alunni all’inizio dell’ultimo anno del ciclo di studi. Sempre con riferimento al triennio, vale a dire al periodo in cui la classe ha acquisito la sua odierna struttura, allieve e allievi hanno mostrato in generale un atteggiamento motivato nei confronti dell’attività scolastica, evidenziando un buon livello di impegno e di interesse verso le attività proposte, al pari di una conduzione dello studio che, quantunque non sempre all’insegna dell’autonomia e/o dell’approfondimento in senso critico, si è mantenuto costante. Inoltre, una delle caratteristiche precipue di questa classe è stata quella relativa all’attenzione e alla partecipazione mostrate durante le ore di lezione, in genere continue negli anni, mentre lo studio individuale a casa è risultato in alcuni casi non sempre adeguato e assiduo, e/o non particolarmente rielaborato e sistematico in tutte le discipline di insegnamento.

Nel corso dell’anno scolastico 2014/2015, il Consiglio di classe dell’allora 1 C (della quale faceva parte il nucleo fondamentale degli studenti oggi frequentanti la quinta) ebbe modo di porre in evidenza una situazione di partenza sostanzialmente incoraggiante. Il quadro iniziale complessivo appariva infatti connotato da lusinghieri atteggiamenti di impegno, interesse e partecipazione, ai quali si aggiungevano discrete abilità di base e per ciò che concerne il metodo di studio. A fianco di un comportamento disciplinato e corretto, spesso anche orientato nel senso di una collaborazione attiva con i vari docenti, gli studenti non presentavano particolari difficoltà nel prestare attenzione durante le lezioni e, anche in conseguenza di tale condotta, mostravano di assimilare con una certa facilità quanto i docenti via via proponevano. Nella maggior parte dei casi, il rendimento scolastico vero e proprio di un nutrito gruppo di allieve e allievi attenti nella conduzione della loro attività, interessati all’apprendimento e intellettualmente “curiosi” nei confronti dei vari argomenti di studio, si mantenne su buoni livelli. Solo alcuni studenti manifestarono difficoltà di apprendimento e di assimilazione di conoscenze e competenze (soprattutto in Matematica, Italiano e Inglese), a causa, nella maggior parte dei casi, dell’emergere di lacune pregresse e/o di una conduzione del lavoro affidato a casa spesso poco proficua e continua, anche in presenza di un metodo di lavoro non rigoroso e assiduo - in una parola, non interamente appropriato agli impegni che gli studi liceali comportano. Nel corso del I quadrimestre, i dati registrati all’inizio dell’anno scolastico vennero sostanzialmente confermati. In ogni caso, in sede di scrutinio quadrimestrale pochi studenti fecero registrare un profitto complessivo caratterizzato dalla presenza di insufficienze diffuse e/o gravi - insufficienze in genere presenti in maggior numero nelle discipline di insegnamento poc’anzi menzionate. Merita, al contrario, di essere ricordato che, sempre in quell’occasione, fu possibile rilevare che più della metà degli studenti che costituivano la classe non presentò alcuna valutazione insufficiente o, al massimo, solo una. Nel corso della seconda parte dell’anno, si procedette in una fase iniziale a forme di recupero *in itinere* o mediante lo studio individuale in tutte le discipline di insegnamento. Tali attività diedero risultati in linea di massima confortanti, dal momento che oltre il 50% dei debiti formativi registrati nella prima parte di quell’anno scolastico furono estinti. Per il resto, la classe continuò a manifestare le positive caratteristiche apparse nel primo quadrimestre, soprattutto per quel che riguarda la partecipazione al dialogo educativo e didattico. Di conseguenza, al termine dell’anno, obiettivi disciplinari e interdisciplinari di base fissati in sede di programmazione annuale furono considerati realizzati da parte di allieve e allievi della classe, alcuni dei quali mostrarono anche un sensibile miglioramento nei risultati ottenuti e nella capacità di colmare eventuali lacune. I livelli minimi vennero raggiunti dalla quasi totalità della classe, mentre, per quel che concerne metodo di studio, requisiti di base e capacità di organizzare ed esporre argomenti fondamentali, solo un ristretto gruppo di studenti non

mostrò eguali capacità e competenze. 13 risultarono gli studenti promossi direttamente alla classe successiva, 9 invece quelli per i quali venne formulata la sospensione del giudizio, in conseguenza di un profitto giudicato ancora non sufficiente, soprattutto in discipline di insegnamento quali Italiano e Matematica; in ogni caso, 8 studenti vennero promossi a settembre, mostrando complessivamente di aver nel frattempo maturato i requisiti ritenuti necessari per l'ammissione al secondo anno del ciclo di studi. Soltanto 1 allievo non venne ammesso alla classe successiva al termine dello scrutinio di settembre.

Facendo riferimento al medesimo anno scolastico 2014/2015, il Consiglio di classe dell'allora 1 A (della quale faceva parte solo un ristretto numero di studenti oggi presenti in quinta) delineò un quadro non molto differente rispetto a quello tracciato per l'altra classe parallela. Anche in quel caso, infatti, la situazione iniziale appariva promettente per quanto riguardava potenzialità e livelli di partenza, come attestato dai risultati complessivamente soddisfacenti delle prime verifiche. I livelli medi registrati in occasione delle prove di ingresso furono incoraggianti. Allo stesso modo, il comportamento appariva responsabile, caratterizzato da forme di partecipazione e di interesse; il tutto, all'interno di una situazione generale in cui si venne formando un "clima" di reciproca cordialità e collaborazione, al pari di buoni livelli di attenzione durante le lezioni e di autentica motivazione nello studio. Durante la prima fase di quell'anno scolastico soltanto pochi alunni manifestarono difficoltà di apprendimento e problemi nella assimilazione dei principali contenuti di studio, a causa sia della presenza di lacune pregresse in alcune specifiche discipline di insegnamento, sia in conseguenza di una conduzione del lavoro affidato a casa poco attenta e continua, anche in presenza di un metodo di lavoro scarsamente rigoroso e assiduo. Nel corso del I quadrimestre i dati registrati all'inizio dell'anno scolastico vennero in buona sostanza convalidati, soprattutto per quel che riguarda il grado di partecipazione degli allievi, lo studio, in genere assiduo e puntuale, oltre al costante rispetto delle consegne. I livelli del profitto, pur nella differenza degli esiti, si attestarono su standard nell'insieme complessivamente discreti. Al termine del I quadrimestre, qualche difficoltà emerse soprattutto in Italiano, Latino e Matematica, non a caso le discipline di insegnamento nelle quali si registrò in quella sede il maggior numero di insufficienze. Nel corso della seconda parte dell'anno, si procedette in una fase iniziale al recupero *in itinere* e/o attraverso la modalità dello studio individuale in tutte le discipline di insegnamento. Nel medesimo periodo di quell'anno scolastico, i docenti ebbero modo di registrare in genere risultati positivi, in quanto le lacune nel profitto in varie discipline di insegnamento furono colmate nella quasi totalità dei casi. Più in generale, si vennero invece in parte segnalando alcune difficoltà relative alla assiduità e alla pianificazione dello studio a casa. In ogni caso, nella seconda parte del II quadrimestre, il Consiglio di classe seguì a registrare un andamento sostanzialmente regolare. Pertanto, al termine di quell'anno, obiettivi disciplinari e interdisciplinari di base fissati in sede di programmazione annuale furono considerati per lo più raggiunti. I livelli minimi vennero acquisiti dalla maggior parte della classe, anche se, per quel che concerne metodo di studio e capacità di organizzare ed esporre argomenti fondamentali, non tutti gli studenti mostrarono eguali capacità e competenze. Ciò nonostante, il giudizio complessivo fu positivo e il profitto venne valutato mediamente sufficiente o discreto in tutte le discipline di insegnamento. 13 risultarono gli studenti promossi direttamente alla classe successiva, 5 invece quelli per i quali venne formulata la sospensione del giudizio, a causa di lacune specifiche, soprattutto in Matematica, Italiano e Latino; tutti questi allievi ebbero modo di colmare tali lacune nel corso dei mesi estivi e quindi giudicati a settembre in possesso dei requisiti minimi necessari ad affrontare il secondo anno degli studi liceali. 2 studenti invece non furono ammessi alla classe successiva già al termine degli scrutini del mese di giugno.

Scorrendo le pagine dei verbali del Consiglio di classe della 2 C, è facile imbattersi in annotazioni che confermarono i risultati sostanzialmente positivi ottenuti al termine dell'anno precedente. Nella fase di avvio dell'a.s. 2015/2016 – il secondo del biennio, dunque – i livelli di partenza furono infatti

giudicati soddisfacenti e nella maggior parte dei casi gli studenti evidenziarono buona partecipazione al dialogo educativo e motivazione nello studio, oltre che interesse e attenzione durante le lezioni. Ciò nonostante, emersero alcune difficoltà di apprendimento soprattutto in Italiano e Matematica, in particolare per quel che riguarda gli esiti delle verifiche scritte, in genere di livello inferiore a quelli delle prove orali. Tale aspetto, anticipando altre osservazioni presenti in questa sezione del Documento, sarebbe poi divenuto una delle caratteristiche principali della classe anche negli anni successivi. Si delineò inoltre un'altra tendenza destinata a prolungarsi nel tempo, quella relativa ad una eccessiva ansia per l'esito delle verifiche (tanto quelle formative quanto quelle sommative) e delle conseguenti valutazioni. Al termine del I quadrimestre, in ogni caso, il giudizio espresso dagli insegnanti mise in luce ancora una volta l'impegno e il coinvolgimento nella attività didattica mostrati dagli allievi, il mantenersi di un comportamento corretto e un livello complessivo medio adeguato, confermato anche dalla presenza di un numero ridotto di insufficienze (non gravi) nel profitto, a causa per lo più di un metodo di studio non ancora ben consolidato. A titolo esemplificativo, ricordiamo che il 50% degli studenti non presentava valutazioni insufficienti e nessuno mostrava lacune e carenze in più di due discipline di insegnamento. Maggiori problemi di comprensione concettuale e di acquisizione di abilità operative emersero soprattutto in Italiano, Matematica e Latino. Per tutte le discipline di insegnamento si fece ricorso a forme di recupero *in itinere*. Impegno da parte degli studenti e disponibilità a sfruttare tali forme di recupero messe in opera dal Consiglio di classe risultarono in genere costanti e, di conseguenza, i risultati ottenuti apparvero nella maggior parte dei casi convincenti, nonostante il permanere di qualche problematicità nella conduzione del proprio lavoro da parte di alcuni. Una certa incostanza nella capacità di concentrazione durante le ore di lezione e nello studio, spesso eccessivamente finalizzato all'esito delle verifiche o troppo schematico e poco orientato nel senso di una maggiore autonomia, non posero tuttavia in secondo piano altre caratteristiche positive della classe, quali l'impegno nella conduzione delle attività e il rispetto puntuale delle diverse consegne – aspetti confermati anche dal buon esito delle varie uscite didattiche realizzate in quell'anno. Al termine di esso, la classe conseguì nel suo insieme gli obiettivi fissati dal Consiglio di classe e il profitto medio si attestò su livelli giudicati mediamente discreti o buoni. Infatti, pur in presenza di esiti complessivi diversificati, 15 furono gli studenti promossi direttamente alla classe successiva, mentre solo 5 quelli per i quali venne dichiarata la “sospensione del giudizio”, a causa di carenze registrate soprattutto in Italiano e Matematica; questi ultimi riuscirono nel corso dei mesi estivi a colmare le lacune manifestate in precedenza, di conseguenza furono ammessi alla classe successiva.

Sempre in relazione allo stesso anno scolastico 2015/2016, il Consiglio di classe della 2 A (della quale faceva parte, come già ricordato in precedenza, solo un gruppo ristretto di allievi oggi iscritti all'ultimo anno del ciclo di studi) segnalò nella fase di avvio del I quadrimestre un sensibile peggioramento per quanto riguardava la partecipazione e l'impegno mostrati da un'ampia maggioranza di allieve e allievi. A ciò si aggiunsero problemi soprattutto per ciò che atteneva a livelli non adeguati nello studio personale, spesso ancora poco puntuale e assiduo, oppure, in una più ampia componente della classe, indicante difficoltà nell'assimilazione e nella comprensione di contenuti concettualmente più complessi. Col passare del tempo, il comportamento della classe migliorò, anche se fenomeni di distrazione durante le ore di lezione e un più generale atteggiamento di passività della maggior parte degli allievi furono elementi che resero abbastanza difficoltoso il lavoro dei docenti, anche in presenza della formazione all'interno della classe di gruppi di studenti non sempre propensi ad una effettiva e proficua collaborazione reciproca. Al termine del I quadrimestre maggiori problemi si evidenziarono soprattutto in Italiano e Latino, ma risultati non sempre soddisfacenti vennero registrati anche in altre discipline di insegnamento. Si fece ricorso a forme di recupero *in itinere* o alla procedura dello studio individuale. Impegno da parte degli studenti e disponibilità a sfruttare tali momenti consentirono di registrare alcuni miglioramenti nel prosieguo di quell'anno scolastico, caratterizzato nella seconda parte da un aumento dei livelli di interesse e da una maggiore interazione

fra docenti e allievi, oltre che fra i gruppi di studenti poc'anzi segnalati. Un generale processo di crescita e di progressiva maturazione, unito a una maggiore puntualità e diligenza nell'esecuzione dei compiti assegnati e nella conduzione dello studio, rese possibile nel II quadrimestre l'acquisizione di un livello di preparazione generale più convincente. Pertanto, la classe nel suo insieme ebbe modo di conseguire al termine di quell'anno scolastico gli obiettivi minimi fissati, pur in presenza di esiti talvolta diversificati nel passaggio da una disciplina di insegnamento all'altra. Al termine del biennio, 15 furono gli studenti promossi direttamente alla classe successiva, mentre 2 risultarono quelli per i quali venne dichiarata la "sospensione del giudizio"; in ogni caso, questi ultimi vennero valutati a settembre in possesso dei requisiti idonei a garantire il proseguimento degli studi.

L'anno scolastico 2016/2017 iniziò con prospettive in parte differenti rispetto al termine del biennio, sia quello del corso C che del corso A. La classe, risultato appunto di una fusione fra il gruppo originario di allieve e allievi del primo e una parte proveniente dal secondo dei due corsi citati – fusione che peraltro non comportò particolari problemi di adattamento -, mostrò sin dall'inizio un comportamento corretto e improntato al rispetto delle regole. In particolare, gli studenti mostrarono buoni livelli di attenzione e concentrazione durante le ore di lezione, uniti a motivazione e interesse nei confronti degli argomenti trattati. Al tempo stesso, nonostante l'elevato numero di allievi che costituiva il nuovo gruppo classe, si ebbe modo di rilevare in genere un "clima" di autentica collaborazione reciproca, il che indubbiamente favorì l'impostazione di un lavoro comune proficuo. Sempre nella prima fase di quell'anno, il nuovo Consiglio di classe evidenziò livelli di partenza non particolarmente eterogenei fra i due gruppi, nonostante la presenza di alcune carenze in alcune specifiche discipline di insegnamento, soprattutto per ciò che concerne la produzione in forma scritta – una caratteristica, quest'ultima, che, nonostante alcuni miglioramenti riscontrati nel corso del triennio, ha continuato a rappresentare un aspetto che ha in parte limitato il rendimento complessivo della classe, come si potrà ricavare da altre parti del presente Documento, nonché dalle presentazioni e dalle relazioni accluse ai diversi programmi d'esame redatti dai vari docenti interessati. In ogni caso, la classe mantenne sempre nel corso del I quadrimestre un atteggiamento generale contraddistinto dall'impegno, mostrando nella maggior parte dei casi un'autentica partecipazione alla vita scolastica, soprattutto per quel che concerne la puntualità nell'osservanza e nella esecuzione dei vari compiti assegnati. Per quel che concerne in particolare l'esito delle prime verifiche, gli studenti della classe parvero incontrare maggiori problemi particolarmente in Latino, a causa soprattutto di difficoltà legate alla conoscenza delle strutture morfologiche di base, nonché ad incertezze di vario tipo nell'uso e nel controllo delle principali strutture sintattiche. Al termine del I quadrimestre, il maggior numero di valutazioni insufficienti fu registrato non a caso in questa disciplina di insegnamento, oltre che in Matematica. Per superare tali problemi, il Consiglio di classe adottò forme di recupero in itinere o mediante lo studio individuale. Tali strategie permisero di ottenere progressivamente risultati complessivi più convincenti, soprattutto per quegli allievi che presentavano maggiori difficoltà di apprendimento, dovute in alcuni casi anche ad uno studio meno continuo a casa. Col passare del tempo, all'interno della classe si vennero evidenziando due distinti gruppi di allievi: il primo caratterizzato da studenti che ebbero modo di confermare in buona sostanza il giudizio favorevole e positivo espresso già all'inizio dell'anno, anche a causa di una buona attenzione e cura nello studio e di una apprezzabile capacità di sfruttare al meglio le ore di lezione, il secondo contraddistinto invece da qualche difficoltà nel processo globale di apprendimento, anche a causa di un lavoro autonomo assai meno continuo e proficuo, nonostante le lacune fatte registrare al termine del I quadrimestre venissero colmate nella quasi totalità di esse. Nel corso del II quadrimestre l'intera classe fu coinvolta nella attività di alternanza scuola/lavoro per un periodo della durata di due settimane. Si trattò, al di là della diversità qualitativa garantita dai diversi enti e/o aziende presso i quali quella attività fu realizzata e, in modo particolare, della notevole discrepanza esistente fra attività scolastica e attività lavorativa, di una esperienza sostanzialmente positiva per quanto riguarda la partecipazione e l'impegno profusi in essa dagli studenti, anche se certo ebbe alcune ricadute

negative sull'attività scolastica vera e propria, in quanto comportò una difficoltosa ripresa del ritmo del lavoro da svolgere in classe e dello studio a domicilio. In proposito, numerosi genitori manifestarono a più riprese tutte le loro perplessità sull'interruzione dell'attività scolastica e proposero al Consiglio di classe di esaminare la possibilità di programmare per l'anno scolastico successivo attività da svolgere all'interno della scuola o in periodi differenti. Sempre nella seconda parte di quell'anno scolastico, fu possibile confermare i livelli diversificati dei due gruppi componenti la classe, così come essi si erano venuti presentando già al termine del I quadrimestre. Un primo gruppo, infatti, si caratterizzò per la buona preparazione generale e per le competenze acquisite, frutto di uno studio continuo e regolare, mentre un secondo gruppo apparve contraddistinto da una maggiore incostanza e da un metodo di lavoro finalizzato per lo più al raggiungimento di risultati solo sufficienti e alla acquisizione di semplici elementi di base nelle varie discipline di insegnamento. Pertanto, al termine di quell'anno scolastico, pur in presenza del raggiungimento degli obiettivi formativi fissati, i risultati ottenuti permisero di formulare una valutazione diversificata sull'andamento generale e per quel che concerne il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici. La preparazione acquisita si attestò su livelli mediamente discreti, con alcune punte anche di rendimento decisamente buono o eccellente. 20 furono gli studenti promossi direttamente alla classe successiva, 6 quelli per i quali venne formulata la "sospensione del giudizio", a causa di risultati non ancora soddisfacenti. 5 di loro ebbero la possibilità di colmare durante i mesi estivi le lacune fatte registrare in precedenza, mentre 1 studente non mostrò di essere in possesso dei requisiti minimi per poter proseguire con profitto i suoi studi e, di conseguenza, non fu ammesso alla frequenza del quarto anno.

Nella prima parte dell'anno scolastico 2017/2018, la classe, sempre da quanto emerge dal giudizio e dalle osservazioni riportate di volta in volta nei verbali di cui sopra, manifestò un comportamento corretto e un atteggiamento collaborativo nei confronti dei docenti, unitamente ad attenzione e concentrazione durante le ore di lezione. Ad una buona conduzione del lavoro a casa, anche mediante l'assunzione di precise responsabilità di fronte all'aumentare dell'impegno richiesto, continuarono tuttavia ad accompagnarsi difficoltà nella produzione scritta già emerse nel corso dell'anno scolastico precedente e, in modo forse più evidente, uno studio talora ancora eccessivamente rigido e schematico, soprattutto in presenza di argomenti e/o di discipline di insegnamento che richiedevano maggiormente spirito critico e autonomia. Se da un lato, infatti, la maggior parte degli studenti apparve realmente interessata alle varie attività proposte dai docenti, dall'altro rivelò spesso una eccessiva tendenza ad un apprendimento ancora troppo mnemonico, poco sviluppato e rielaborato, soprattutto più mirato all'esito delle diverse verifiche del profitto, vissute dalla maggior parte degli studenti con eccessiva tensione e come un momento troppo esclusivamente determinante della vita scolastica. Allo stesso modo, se è vero che l'attenzione in classe si mantenne costante, è altrettanto vero che essa non sempre fu di tipo "attivo", nel senso che non tutti si mostrarono disponibili a trasformare le ore di lezione in occasione di un dialogo più partecipe e coinvolgente con i docenti. Sempre nella prima parte dell'anno, qualche maggiore problema emerse, oltre che nella organicità dello studio, nell'impiego delle varie conoscenze acquisite o per quel che concerne difficoltà nelle competenze linguistiche in alcuni specifici settori del sapere. Il che non toglie che il rendimento complessivo si attestò su livelli medi buoni, nonostante la presenza di risultati ancora non pienamente soddisfacenti in Latino, Matematica, Fisica e Arte e Tecniche della Rappresentazione grafica. In linea di massima, a soffrire maggiormente fu, come più volte ormai evidenziato, il livello della produzione scritta, risultando invece in genere migliore quello delle prove orali. D'altra parte, è bene precisare che, pur in presenza del quadro generale appena tracciato, all'interno della classe venne anche delineandosi un folto gruppo di studenti caratterizzato da un grado più evidente di maturazione complessiva. Il rendimento di tale gruppo si attestò pertanto su un buon livello, anche in conseguenza della disponibilità a sostenere ritmi maggiori di studio, connessi sia alla maggiore complessità concettuale dei vari argomenti trattati, sia alla necessità di un impegno più costante e duraturo. In

sede di scrutinio quadrimestrale fu possibile registrare un numero abbastanza contenuto di valutazioni insufficienti. Per porre rimedio alle difficoltà manifestatesi nella prima parte di quell'anno scolastico, il Consiglio di classe optò per la modalità del recupero *in itinere* o del rafforzamento dello studio individuale in tutte le discipline all'interno delle quali si era registrata la presenza di alcune lacune nella preparazione. Attenzione e impegno non subirono significative variazioni anche nella seconda parte dell'anno. In conseguenza delle attività di recupero programmate, gli studenti che avevano incontrato maggiori difficoltà fecero registrare un miglioramento complessivo, confermato dal fatto che si ebbe modo di censire nella maggior parte dei casi l'estinzione dei debiti formativi rilevati al termine del I quadrimestre (soprattutto in Matematica, Fisica e Latino), in conseguenza di un generale processo di maturazione e di assunzione di precise responsabilità che facilitò il compito dei docenti. Per quel che attiene ai risultati "scolastici" relativi all'effettivo sviluppo dei vari programmi di insegnamento, essi si attestarono su livelli che confermarono la presenza di uno studio in genere puntuale e preciso, anche se, come già ricordato in precedenza, non particolarmente approfondito e sviluppato in modo personale. Soprattutto, tenendo conto che si trattava di una classe quarta, parvero sussistere alcuni ostacoli nella conduzione autonoma dei lavori assegnati dai docenti, in quanto, a fronte di un buon livello di interesse e di partecipazione, spesso prevalse una eccessiva preoccupazione per l'esecuzione e l'esito delle singole prove di verifica, a scapito di un processo di più ampia crescita culturale. Difficoltà maggiori permasero specialmente nelle prove scritte. Ciò non toglie tuttavia che la classe, nella seconda parte dell'anno, confermò un atteggiamento responsabile di fronte all'emergere di difficoltà spesso connesse alla natura via via più complessa e problematica delle varie tematiche di studio affrontate, il che permise alla maggior parte degli studenti di ottenere un profitto complessivamente convincente e di acquisire conoscenze e competenze adeguate al raggiungimento degli obiettivi minimi fissati in sede di programmazione annuale. Il livello medio della classe si attestò su un profitto medio discreto o buono, fatta salva ovviamente la diversità nel rendimento dei singoli allievi, dal momento che un gruppo di loro completò l'anno con esiti decisamente migliori e più convincenti, a fronte di altri i cui risultati si attestarono sulla sufficienza, sia in conseguenza di alcune lacune pregresse non interamente colmate, sia per effetto di uno studio non sempre assiduo e sistematico. L'attività di alternanza scuola/lavoro coinvolse tutti gli studenti della classe nell'arco di tre settimane. Al termine di essa, il giudizio formulato dai vari *tutors* "esterni" dei differenti enti presso i quali quella attività venne svolta furono estremamente lusinghieri, per quanto riguarda in particolare la serietà, l'impegno e il senso di responsabilità che tutti gli studenti ebbero modo di mostrare. Ciò, nonostante il permanere di perplessità anche abbastanza rilevanti in merito al valore intrinseco delle varie esperienze e al reale collegamento fra mondo della scuola e realtà lavorativa. In sede di scrutinio finale, 18 furono gli studenti promossi direttamente alla classe successiva, 7 quelli per i quali fu dichiarata la "sospensione del giudizio", a causa di valutazioni non ancora sufficienti, soprattutto in Latino e Fisica. Come si può desumere dal quadro 2 di questo Documento, tutti gli allievi della classe furono ammessi, anche se in tempi diversi, alla frequenza dell'ultimo anno dell'intero ciclo di studi.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE SULL'ULTIMO ANNO

Nel corso di quest'ultimo anno di studi liceali, la classe non ha sostanzialmente modificato l'immagine complessiva che si è cercato di sintetizzare nelle pagine precedenti di questo Documento. In sede di programmazione annuale, il Consiglio di classe ha ribadito il giudizio positivo espresso per quanto riguarda l'impegno nell'affrontare l'attività a scuola e il grado di attenzione durante le ore di lezione. Sempre in quella sede, è stata confermata peraltro una conduzione del lavoro a casa ancora relativamente autonoma, tenendo conto di quanto soprattutto l'ultimo anno degli studi liceali necessariamente comporta. Se da un lato, già nella prima fase del I quadrimestre, il rendimento medio della classe si è attestato su livelli mediamente discreti o buoni, dall'altro, lo studio, condotto non sempre con adeguata regolarità (particolarmente in discipline di insegnamento particolari, quali

Matematica e Fisica), è apparso non ancora adeguatamente rielaborato e approfondito, risultando spesso sì puntuale, ma talora o per alcuni studenti eccessivamente finalizzato alle periodiche verifiche del profitto. Alcune difficoltà si sono registrate soprattutto nelle due discipline sopra richiamate, spesso proprio a causa di un metodo di studio al quale si è imputata soprattutto la duttilità, così come anche in altri settori del sapere che richiedono un approccio meno rigido e schematico all'apprendimento e alla assimilazione dei diversi argomenti. Inoltre, in generale, la classe, pur mostrando una costante attenzione nei confronti delle tematiche via via affrontate, ha incontrato qualche maggiore difficoltà nel momento in cui si è trattato di operare una sintesi fra i diversi punti dei vari programmi di studio o di effettuare approfondimenti in una prospettiva più orientata in senso interdisciplinare. D'altra parte, va sottolineato come, all'interno della classe, si siano progressivamente distinti due gruppi di studenti, caratterizzati da comportamenti e attitudini differenti nei confronti delle attività scolastiche proposte loro dai docenti. Un primo gruppo, sicuramente maggioritario, è apparso più motivato e responsabile e ciò, unitamente a un maggiore impegno nello studio, ha permesso a tali allievi di sfruttare in modo proficuo l'attività didattica, anche perché, col passare del tempo, si è avuto modo di registrare da parte delle allieve e degli allievi di questo gruppo una presa di coscienza di alcuni dei problemi più volte sinora menzionati. Da questo punto di vista, merita di essere segnalato come un fatto certamente positivo che, al di là delle differenze nei risultati ottenuti (da attribuire sia ai diversi stili cognitivi e ai diversi ritmi di apprendimento, sia al differente impegno mostrato dai singoli allievi a scuola e a casa), in linea di massima gli studenti appartenenti a questo gruppo hanno cercato di dare il meglio delle loro possibilità, quando da parte loro è emersa una maggiore consapevolezza del differente tipo di impegno che i docenti chiedevano. A fronte di tale componente della classe, si è venuta al tempo stesso identificandone un'altra, più limitata nell'impegno e nello studio, spesso più incline al raggiungimento di risultati tali da garantire solo la sufficienza in termini di valutazioni e voti di profitto. Questa seconda componente della classe è apparsa talora meno coinvolta nell'attività scolastica e, anche in conseguenza di alcune lacune pregresse, di uno studio non sempre assiduo e condotto in modo sistematico, oltre che di un relativo reale interesse nei confronti dei vari argomenti trattati, ha mostrato maggiori difficoltà di apprendimento, nonostante non sia mai venuta a mancare una certa attenzione per le varie attività proposte.

Al termine della prima parte del corrente anno scolastico, il Consiglio di classe, in sede di valutazione quadrimestrale, ha avuto modo di rilevare ancora, anche se all'interno di un quadro complessivo diversificato per i motivi appena ricordati, un certo numero di insufficienze in varie discipline di insegnamento, in particolare per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi fissati in Matematica e Fisica e, più in generale, il livello della produzione scritta è apparso deficitario rispetto a quella orale. In particolare, tutti i docenti membri del Consiglio di classe hanno avuto modo di segnalare la presenza di alcune difficoltà riguardanti abilità di impiego di nozioni specifiche o altre relative al consolidamento di competenze linguistiche in alcuni settori specifici. Sulla scorta di questi e di altri elementi, il Consiglio di classe, sempre al termine del I quadrimestre, ha deliberato pertanto di procedere a forme di recupero *in itinere*, anche, ma non solo, in occasione della sospensione dell'attività didattica, avvenuta nel periodo compreso fra il 7 e il 12 gennaio 2019, e/o facendo ricorso alla modalità dello studio individuale. A tali interventi si sono aggiunti due corsi di recupero in orario extra-curricolare di 6 ore ciascuno per Matematica e Fisica (rivolti in particolare agli studenti che avevano fatto registrare una valutazione non sufficiente nelle due discipline di insegnamento al termine della prima parte dell'anno scolastico in corso), e un ulteriore corso di approfondimento di 10 ore di Matematica-Fisica, sempre in orario extracurricolare, dedicato all'intera classe, soprattutto in vista di una migliore preparazione in vista della Seconda prova scritta d'esame. Gli esiti di tali interventi si possono considerare in parte soddisfacenti, nel senso che, nella maggior parte dei casi e/o di alcune discipline di insegnamento, i risultati registrati hanno consentito di formulare un giudizio attestante il superamento di alcune difficoltà rilevate al termine del I quadrimestre. In altri casi, al

contrario, non si è avuto modo di rilevare sensibili miglioramenti. Le varie forme di recupero, comunque, hanno offerto a tutti gli studenti la possibilità di recuperare alcune delle carenze fatte registrare nella prima parte dell'anno e, più in generale, hanno inoltre rappresentato un'occasione per prendere coscienza dei propri limiti e delle proprie difficoltà. In linea di massima, a ciò ha fatto seguito da parte della maggioranza degli studenti uno sforzo per raggiungere un livello di profitto più convincente. Al di là dei risultati effettivamente conseguiti dai singoli studenti, la classe nel suo insieme ha mostrato indubbiamente un miglioramento complessivo nel corso del II quadrimestre, quando impegno e rendimento in generale si sono allineati con le reali possibilità di ciascun studente, nonostante in più di un caso lo studio sia apparso ancora schematico e poco rielaborato.

La classe si presenta all'Esame di stato con caratteristiche diverse, sia a livello di preparazione generale, sia per ciò che concerne capacità logico-assimilative dei vari allievi. Una parte di loro, infatti, sfruttando adeguatamente le proprie capacità, favorite anche da una maggiore costanza nello studio, ha ottenuto risultati convincenti in tutte le discipline di insegnamento, confermando così una omogeneità di rendimento già emersa negli anni scorsi. Tale gruppo di studenti, dotati di discrete o buone capacità di apprendimento, ha condotto quest'anno uno studio maggiormente orientato verso un più generale e autentico processo di crescita culturale, il che ha consentito l'acquisizione di apprezzabili livelli di profitto che, in taluni casi, appaiono anche decisamente buoni o eccellenti. Una seconda componente della classe, pur attestandosi su livelli inferiori rispetto all'altra, è apparsa in grado di affrontare, pur con alcune difficoltà, gli argomenti di studio fissati e ha conseguito un profitto mediamente sufficiente o più che sufficiente. Gli allievi facenti parte di questo secondo gruppo hanno mostrato un impegno più limitato e "selettivo", oltre a una minore disponibilità a condurre uno studio effettivamente sistematico e preciso, ma ciò, nella maggior parte dei casi non ha impedito il raggiungimento di un profitto accettabile, talvolta meno valido in alcune discipline di insegnamento, anche a causa di lacune pregresse e/o di maggiori difficoltà di apprendimento. Da questo punto di vista, maggiori difficoltà si sono rilevate, come ricordato più volte nel corso di questo Documento, oltre che in Matematica, anche nella produzione scritta di Italiano, i cui esiti sono stati mediamente inferiori ai risultati conseguiti nelle prove orali delle medesime discipline di insegnamento o delle altre.

Per quel che concerne il conseguimento degli obiettivi disciplinari, si rimanda naturalmente alle relazioni redatte dai docenti delle varie discipline di insegnamento, relazioni che si trovano inserite in questo Documento, al pari dei Programmi d'esame. Gli obiettivi trasversali didattici fissati dal Consiglio di classe in sede di programmazione annuale – oggetto specifico della sezione 11 di questo Documento e sui quali più in dettaglio si tornerà – si possono considerare per lo più raggiunti, anche se non sempre in eguale misura. In generale, anche per quel che riguarda gli studenti migliori, esiti meno convincenti si sono rilevati nell'acquisizione di capacità critiche e di rielaborazione personale. Infatti, le caratteristiche della classe, che, pur nella diversità delle sue componenti, in genere ha impostato il lavoro in modo concludente e con una chiara visione degli scopi e dei mezzi necessari al loro raggiungimento, non hanno sempre evidenziato attitudini relativamente all'organizzazione autonoma del lavoro da svolgere. In alcuni elementi in possesso di migliori capacità di apprendimento si sono tuttavia indubbiamente potute sviluppare meglio doti di assimilazione che hanno condotto quelle allieve o quegli allievi ad una convincente assimilazione degli argomenti via via presi in considerazione. In più di un caso si è anche avuto modo di registrare una apprezzabile sensibilità per questioni culturali di importante rilievo e spessore che costituiscono l'oggetto degli studi liceali. Nel corso del triennio, altre potenzialità, per quel che riguarda interesse e disponibilità ad uno studio meno rigidamente "scolastico", si sono realizzate, nel senso che in taluni casi i docenti hanno avuto modo di constatare un più motivato interesse per un processo generale di crescita, al di là di una semplice tendenza al conseguimento di risultati finalizzati ai voti di profitto. In altri casi, invece, come detto in precedenza, gli sforzi orientati ad un complessivo processo di maturazione e di

miglioramento dei risultati non sono sempre stati all'altezza delle aspettative, oppure non sono apparsi particolarmente sostenuti da una reale e duratura motivazione.

Impegno e studio, nella maggior parte dei casi, non hanno richiesto particolari sollecitazioni da parte degli insegnanti e in genere hanno evidenziato una risposta positiva e collaborativa da parte delle allieve e degli allievi, ai quali ha fatto difetto una maggiore autonomia nella conduzione della loro attività. Tutti gli studenti hanno mostrato in ogni caso di accettare con maggiore consapevolezza la necessità di rivedere, laddove necessario, il proprio metodo di lavoro e di far ricorso a procedure più rigorose e metodiche nella conduzione del loro studio, riconoscendo al tempo stesso con franchezza l'esigenza di adottare strategie differenti nell'affrontare i problemi emersi. Nella maggioranza dei casi, a tale presa di coscienza è poi corrisposta una precisa volontà nel mettere a frutto i suggerimenti ricevuti dai docenti, dal momento che allieve e allievi hanno mostrato di accogliere sempre con senso di responsabilità critiche o consigli loro rivolti. In particolare, un'accresciuta consapevolezza della necessità di confrontarsi con le difficoltà di alcune specifiche discipline di insegnamento ha indotto un comportamento anche più convinto e motivato nel momento in cui si trattava di affrontare e risolvere quegli stessi problemi. In altri casi più isolati e sporadici, l'insorgere o il permanere di difficoltà ha suscitato al contrario talora una sorta di arrendevolezza di fronte ad esse, il che non ha permesso ad alcuni studenti di mettere davvero a frutto le loro reali capacità.

Nell'arco dell'intero triennio, gli studenti, il cui comportamento non ha in genere mai presentato particolari problemi di natura disciplinare, hanno mostrato un atteggiamento rispettoso, apparendo al tempo stesso disponibili a seguire di buon grado iniziative diverse proposte loro dagli insegnanti. Da questo punto di vista, il comportamento assunto dagli studenti in occasione del viaggio di istruzione a Barcellona merita di essere menzionato come un elemento positivo di valutazione complessiva. Si è anche avuto modo di constatare lo sviluppo di un più maturo senso dei rapporti sociali e delle dinamiche interpersonali. La presenza di un buon grado di "coesione" e di disponibilità ad una autentica collaborazione reciproca ha permesso di creare in genere all'interno della classe un "clima" proficuo all'attività didattica vera e propria. Non solo. In più di una occasione i docenti hanno avuto modo di constatare e apprezzare doti particolari di sensibilità mostrate dagli studenti in quelle occasioni in cui alcuni compagni in difficoltà necessitavano di "ascolto" e di partecipazione.

Le famiglie delle allieve e degli allievi della classe hanno avuto contatti frequenti con gli insegnanti soprattutto al biennio e all'inizio del triennio, manifestando la loro attenzione e il loro interesse per quanto riguardava le questioni relative al profitto e all'andamento generale in occasione delle riunioni del Consiglio di classe. Con il passare degli anni, una quota consistente di genitori ha continuato a partecipare a tali riunioni, nonostante sia in parte diminuita la frequenza degli incontri con i docenti durante le ore della settimana loro riservate, dal momento che spesso è stato privilegiato il colloquio con gli insegnanti in occasione del ricevimento collegiale al termine del I quadrimestre. Dal canto loro, gli studenti hanno progressivamente partecipato in misura minore alle riunioni del Consiglio di classe, preferendo delegare i loro rappresentanti, ma, col passare degli anni, hanno spesso trovato e sfruttato occasioni di incontri personali con i singoli docenti, prediligendo talvolta quei momenti per discutere alcuni dei problemi di volta in volta emersi.

5. INTERVENTI DI RECUPERO EFFETTUATI NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

MATERIA	Ore	Insegnante
Matematica	6	Cavallotti (II quadrimestre)
Fisica	6	Cavallotti (II quadrimestre)
Matematica/Fisica	10	Cavallotti (II quadrimestre)

Altre strategie di recupero previste dall'Istituto:

1. recupero in itinere: programmi di “ripetizione” sviluppati attraverso lavori individuali e/o di gruppo, verifiche differenziate, rielaborazione/rifacimento di prove scritte. Tali attività sono state svolte anche, ma non solo, nel corso del periodo di sospensione dell'attività didattica immediatamente al termine delle festività natalizie di ogni anno scolastico; nel corso del corrente anno scolastico tale attività è stata svolta dal 7 al 12 gennaio 2019;
2. lavoro estivo differenziato per gli studenti per i quali è stata di volta in volta stata deliberata la “sospensione del giudizio” in sede di scrutinio di fine anno scolastico;
3. lavoro differenziato a casa e studio individuale;
4. possibilità di usufruire di incontri a scuola nel pomeriggio, con un docente a disposizione in Biblioteca per chiarimenti disciplinari e/o per approfondimenti;
5. “tutoring” fra pari.

Nel corso dell'ultimo anno scolastico il Consiglio di classe ha deliberato di ricorrere alle tipologie 1 e 3 per tutte le discipline di insegnamento, mentre per Matematica e Fisica sono stati attivati due corsi di recupero, entrambi di 6 ore, per gli studenti che presentavano valutazioni non sufficienti al termine della prima parte dell'anno scolastico in corso. Sempre nel II quadrimestre, è stato inoltre approntato un corso di approfondimento di 10 ore (rivolto all'intera classe), soprattutto in vista della Seconda prova scritta d'esame. Tale corso, sviluppato con cadenza settimanale nella parte conclusiva del II quadrimestre, è stato svolto, come gli altri due, in orario extra-scolastico dalla docente titolare della cattedra di insegnamento.

6. ATTIVITA' E PROGETTI SVOLTI NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO

- adesione al progetto “Educazione alla legalità e alla giustizia” in collaborazione con il Comune di Cologno Monzese e la sezione ANPI di Cologno Monzese: l'articolazione di tale progetto è precisata nella sezione 7 di questo Documento
- adesione al progetto organizzato dalla Camera penale del Tribunale di Milano: è stato effettuato un incontro a scuola con un avvocato penalista (dott.ssa Gambirasio) ed è stata realizzata una uscita didattica presso il Tribunale di Milano – sezione Penale- per assistere a due udienze relative a reati di frode.
- due incontri con i rappresentanti delle associazioni AIDO e AVIS della sezione di Cologno Monzese, all'interno del progetto “Educazione alla salute” di istituto;
- un incontro con i rappresentanti della “Associazione Umberto Veronesi”, sempre all'interno del progetto di cui sopra,

- attività di orientamento agli studi e/o alle professioni post-diploma, così come organizzato dalla Commissione “Orientamento in uscita” dell’Istituto;
- commemorazione del Giorno della Memoria: conferenza “I musicisti del campo di Terezin” tenuta dal prof. Maestroni;
- viaggio di istruzione di quattro giorni a Barcellona (Spagna);
- visita al Museo del Novecento di Milano;
- visita al Vittoriale degli Italiani di Gardone effettuata in orario extra-scolastico;
- giornata sportiva di Istituto

7. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DI «CITTADINANZA E COSTITUZIONE»

Ispirandosi a quanto previsto dal PTOF in merito alla formazione sul tema della legalità e agli obiettivi collegati (1 - educare ai valori fondamentali della democrazia: [legalità, giustizia, libertà, rispetto delle regole], 2 - proporre conoscenze e riflessioni sui fondamenti delle Istituzioni democratiche del nostro paese, sulla storia recente dello Stato italiano, sui principi fondamentali della Costituzione repubblicana, 3 - porre all’attenzione informazioni e osservazioni critiche rispetto alle forze che hanno maggiormente caratterizzato le spinte antistatali nel nostro paese [mafie, criminalità organizzata, violenza politica, terrorismo]), nel corso di quest’anno scolastico, oltre ad alcune delle attività indicate nella sezione precedente, il Consiglio di classe ha svolto un percorso relativo al tema “Cittadinanza e Costituzione” aderendo ad una proposta avanzata dal Comune di Cologno Monzese relativa a “EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E ALLA GIUSTIZIA “Tra Stato e Anti-Stato”.

Tale progetto si è articolato in un ciclo di tre incontri con alcuni esperti, nel corso dei quali sono stati affrontati toccati i seguenti temi:

- a) Giorno della Memoria. Incontro con Francesca Laura Wronowski, Medaglia della Liberazione e Ambrogino d’oro 2018, nipote di Giacomo Matteotti.
- b) Il terrorismo in Italia. Incontro con Agnese Moro, figlia dell’On. Aldo Moro
- c) La criminalità organizzata di stampo mafioso. Incontro con Francesca Andreozzi, vice presidente della “Fondazione Giuseppe Fava” e nipote di Giuseppe Fava, ucciso il 5 gennaio 1984

Nel corso di tali incontri è stata data particolare attenzione al valore delle varie testimonianze, nonché alla disponibilità dei diversi relatori ad interagire e comunicare con gli studenti. Nel corso degli incontri è stata favorita l’interazione e il dialogo tra i relatori, i docenti e gli studenti, con l’ausilio di domande, interventi, letture e rappresentazioni di vario tipo.

Un ulteriore incontro è stato dedicato all’”Esodo dall’Istria – Fiume, Dalmazia e la tragedia delle foibe”. In questo caso l’obiettivo è stato quello di far conoscere agli studenti la storia degli italiani di Istria, con particolare riguardo a quanto avvenuto nel Novecento con il dramma delle foibe e dell’esodo, e per indurre una serie di riflessioni sul significato della storia nella formazione umana, sull’importanza della memoria, oltre che sul significato di nazione e patria. L’incontro in questione, organizzato in collaborazione con l’Associazione ANVGD - Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia -, ha permesso di ascoltare la testimonianza di Piero Tarticchio, esule di Pola e figlio di un istriano vittima delle foibe.

Si precisa inoltre che, all’interno del programma di Storia, alcune lezioni saranno dedicate alle origini della Costituzione italiana e all’analisi dei suoi principi fondamentali, nonché all’esame degli organi principali dello stato. Per questa parte si rimanda al punto specifico del programma d’esame della disciplina di insegnamento coinvolta.

8. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Come già accennato in alcuni paragrafi della sezione 4 del Documento, la classe ha svolto nel corso del terzo e del quarto anno del ciclo di studi liceali quanto previsto dalla Legge 107/2015 che stabiliva, in merito alle attività allora denominate “Alternanza scuola-lavoro”, la durata complessiva di almeno 200 ore per i Licei. Per ogni singolo studente della classe si è quindi realizzato un percorso formativo coerente e compiuto all'interno del quale si è cercato quanto più possibile di dare spazio alla individuazione di un profilo educativo, culturale e professionale allineato non soltanto con il tipo di studi intrapreso, ma anche con gli interessi o le capacità del singolo.

Gli obiettivi generali hanno inteso, con particolare riferimento alle attività e agli insegnamenti di indirizzo,

- 1) sviluppare competenze basate sull'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti;
- 2) favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni;
- 3) contribuire a far scoprire il lavoro e le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé;
- 4) far acquisire capacità di utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale;
- 5) rafforzare la motivazione allo studio e guidare nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo";
- 6) far conoscere la realtà aziendale.

All'interno di tale impostazione, il Consiglio di classe, facendo proprie le indicazioni fornite a livello generale all'interno dell'Istituto per ciò che concerne l'acquisizione di specifiche competenze, si è orientato nel mettere al centro dell'attenzione i seguenti obiettivi:

Imparare a imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare: *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando differenti linguaggi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando

analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire e interpretare l'informazione: acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

L'intero percorso, articolato nell'arco del terzo e del quarto anno del ciclo di studi, si è sviluppato anche e soprattutto attraverso una attività di monitoraggio e di verifica lungo tutto il cammino formativo, attività realizzata mediante la collaborazione fra il coordinatore di classe e i vari tutors aziendali, per precisare meglio gli obiettivi formativi/orientativi da perseguire. Mediante una serie di strumenti - quali Griglie di valutazione, "Diario di bordo", Relazione finale individuale dei tutors aziendali - è stato possibile raccogliere utili elementi in merito al rispetto del piano formativo individuale concordato, alla verifica delle competenze acquisite, con particolare riguardo allo sviluppo, al consolidamento e al potenziamento delle competenze relazionali e cognitive.

Per quanto riguarda l'attivazione di quanto concerneva il primo ciclo triennale, il Collegio Docenti aveva deliberato di distribuire il monte-ore complessivo in un arco temporale che, coinvolgendo solo le classi terze e le classi quarte, prevedeva, rispettivamente, due e tre settimane all'interno del calendario scolastico degli anni 2016/17 e 2017/18. L'attività in oggetto ha implicato lo svolgimento di attività di lavoro mediamente per 40 ore settimanali presso aziende o enti pubblici e privati di vario tipo, la frequenza di un corso di formazione sulla sicurezza svolto a scuola e, come ricordato in precedenza, la valutazione finale dell'esperienza da parte dell'azienda e del Consiglio di classe.

Tutti gli allievi oggi frequentanti la classe quinta hanno avuto modo di svolgere quanto previsto, come risulta dalla documentazione depositata presso la Segreteria didattica dell'istituto - documentazione che attesta l'effettuazione del numero complessivo di ore previsto, al netto almeno del 75% di esso. Si segnala che uno studente della classe ha frequentato l'intero quarto anno del ciclo di studi liceali all'estero (USA); di conseguenza, al di là di attività svolte in un'altra nazione e rientranti in un ambito simile a quello previsto in Italia, il Consiglio di classe, in sede di valutazione relativo al quarto anno, ha deliberato di considerare l'intero suo percorso all'estero come attività di alternanza scuola-lavoro.

L'attività attualmente denominata come "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (ex "Alternanza scuola-lavoro") è stata effettuata, sia durante il terzo che il quarto anno, presso enti pubblici (quali amministrazioni pubbliche, servizi locali, strutture ospedaliere o assistenziali, musei, scuole di vario grado) o privati (studi commerciali, centri di ricerca scientifica, onlus) o aziende specifiche (esercizi commerciali, del settore grafico-editoriale o radiofonico, metalmeccanico o chimico). Nella maggior parte dei casi, tenendo conto della disparità che inevitabilmente si è creata fra struttura degli studi e realtà lavorativa - disparità, a giudizio degli scriventi, non necessariamente da intendersi in modo negativo -, la valutazione complessiva della esperienza maturata è entrata soprattutto nella determinazione del voto finale relativo al comportamento, anche se altri elementi sono stati presi indirettamente in considerazione laddove la specificità dei percorsi effettuati consentiva l'acquisizione di dati utili ad una integrazione relativa al giudizio riguardante alcune discipline di insegnamento.

A tutto quanto elencato sinora si deve aggiungere un incontro della durata di quattro ore con i rappresentanti ed esperti di varie professioni organizzato dalla associazione "Lions Club" di Cologno Monzese. Tale incontro è stato effettuato nel corso del quarto anno del ciclo di studi.

9. ATTIVITÀ SVOLTE IN MODALITÀ CLIL

In sede di programmazione annuale il Consiglio di classe, sulla base di quanto previsto dall'art. 10 del regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, ha deliberato di individuare **Storia come Disciplina non linguistica (DNL)** e, di conseguenza, da coinvolgere nell'insegnamento secondo la modalità CLIL. In particolare, facendo propri i suggerimenti della Nota

MIUR del 25 luglio 2014 (prot. n. 4969) e tenendo conto che non sussistevano le reali condizioni per svolgere l'insegnamento di cui sopra secondo le modalità effettivamente previste dalla normativa, il Consiglio di classe, di concerto con il docente titolare dell'insegnamento della disciplina di cui sopra, ha individuato alcuni nuclei (sinteticamente, le due guerre mondiali del '900) che consentissero lo sviluppo di un progetto didattico articolato attorno al reperimento e all'adattamento di materiali e risorse il più possibile funzionali alla realizzazione della attività in oggetto, nonostante questa non abbia interessato la metà delle ore di insegnamento previsto, così come da dettato ministeriale. Per ulteriori dettagli in merito si rimanda a quanto contenuto ed esplicitato nella Relazione e nel Programma d'esame di Storia, al cui interno i temi svolti secondo la modalità in oggetto sono specificati e indicati con uno speciale carattere tipografico.

10. OBIETTIVI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Fermo restando quanto contenuto nel PTOF attualmente in vigore al punto 2.2 – a cui il Consiglio di classe si è attenuto e al quale si rimanda per ulteriori precisazioni -, per il corrente anno scolastico sono stati individuati i seguenti obiettivi trasversali specifici:

A) FORMATIVI

- 1) Rafforzare capacità di saper esprimere opinioni e operare scelte in modo autonomo e responsabile;
- 2) rafforzare capacità di organizzazione delle proprie conoscenze, tenendo conto delle dimensioni storico-culturali di esse, impiegando in modo sempre più autonomo materiali e strumenti didattici di vario tipo;
- 3) sviluppare capacità di valutazione degli aspetti positivi e non del proprio processo di crescita culturale e personale;
- 4) sviluppare la consapevolezza della diversità dei metodi impiegati nei vari ambiti disciplinari;
- 5) sviluppare la capacità di identificare problemi e individuare possibili soluzioni;
- 6) rafforzare forme di partecipazione attiva alla vita didattica, mediante proposte e suggerimenti utili al lavoro comune.

B) COGNITIVI

- 1) Rafforzamento delle capacità di studio autonomo.
- 2) Rafforzamento delle capacità di analisi e di sintesi delle conoscenze apprese.
- 3) Rafforzamento delle capacità di comprensione e consultazione di testi di vario genere.
- 4) Ampliamento delle competenze linguistiche, settoriali e non

Per quanto riguarda le strategie da porre in atto per il conseguimento degli obiettivi di cui sopra, il Consiglio di classe ha individuato le seguenti:

lezione "frontale" di tipo classico;

lavori di gruppo;

discussioni guidate;

percorsi individuali;

uso critico di testi consultati;

esperimenti di laboratorio;

lettura di articoli scientifici, di arte e letteratura;

partecipazione a conferenze;

uscite didattiche mirate allo svolgimento dei vari punti dei programmi ministeriali.

In merito agli obiettivi poc'anzi elencati, gli studenti della classe hanno fatto registrare risultati più convincenti riguardo a quelli contrassegnati dai numeri da 3) a 6) all'interno del primo gruppo, mentre esiti meno convincenti o più diversificati si sono ottenuti con riferimento a quelli contrassegnati con i numeri 1) e 2). Per quel che concerne invece gli obiettivi cognitivi, quelli rubricati con i numeri 3) e 4) si possono considerare sostanzialmente acquisiti, a differenza di quelli catalogati con i numeri 1) e 2), rispetto ai quali si sono potuti constatare esiti meno soddisfacenti.

La seguente tabella riassume le modalità di lavoro impiegate dai docenti componenti il Consiglio di classe:

Strumento utilizzato materia	ITA	LAT	INGL	STOR	FIL	MAT	FIS	SC	ARTE	SC MOT	REL
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X
Lezione partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Esercizi in classe			X			X	X	X	X		
Metodo induttivo						X	X	X			
Lavoro di gruppo			X			X	X	X		X	X
Discussione guidata	X	X					X	X			X
Laboratorio							X	X			
Esercitazioni motorie										X	

La seguente tabella riassume le modalità di verifica usate dal Consiglio di classe che, nel rispetto di quanto previsto dal PTOF al punto 1.6, ha in tal modo definito i criteri in base ai quali ha operato:

Strumento utilizzato materia	ITA	LAT	INGL	ST	FIL	MAT	FIS	SC	ARTE	SC MOT	REL
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X			X	X		X
Interrogazione breve	X	X					X	X	X		X
Prova di laboratorio											
Componimento o problema	X					X	X	X	X		
Questionario	X	X	X	X	X			X			X
Relazione											X
Esercizi			X			X	X	X		X	
Analisi di grafici						X	X				
Esercitazioni motorie										X	
Elaborati grafici											
Test			X				X			X	

Si fa presente che, per il corrente anno scolastico, il Collegio dei docenti dell'istituto ha deliberato di assegnare un voto unico – comprensivo dell'esito sia delle prove scritte e/o grafiche, laddove previsto dalla normativa ministeriale, sia di quelle orali – anche in sede di scrutinio intermedio al termine del I quadrimestre. Ciò comunque nel rispetto di quanto previsto dalla Circ. MIUR 89/2012, la quale, in merito a tale procedura, precisa quanto segue: “resta inteso come principio ineludibile che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di

verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologiche-didattiche adottate dai docenti.”

11. CONTENUTI E CRITERI DIDATTICI

Questa sezione del Documento è riservata alla specificazione dei vari programmi svolti durante il corrente anno scolastico, declinati ovviamente disciplina per disciplina qui di seguito. Ai programmi d’esame ogni docente membro del Consiglio di classe ha accluso la sua relazione finale, comprensiva, oltre che delle informazioni concernenti l’attività svolta, anche dei risultati ottenuti in termini di profitto medio da parte degli studenti, del loro grado di attenzione e di maturazione, e dei criteri didattici adottati, nonché della indicazione dei libri di testo adottati.

Programma di Italiano

LETTERATURA

Testo adottato: Roberto Carnero - Giuseppe Iannaccone "Al cuore della letteratura" vol. 5 - 6
+ vol su Leopardi

1) PERCORSO DI POESIA

- Giacomo Leopardi: vita, opere, concezioni

Dallo “Zibaldone”: "L'indefinito e la rimembranza"

"Il giardino del dolore"

“Il vago, l’indefinito ”

“Teoria della visione”

Dai “Canti”: “Il passero solitario”

“L’infinito”

“Alla luna”

“A Silvia”

“Canto notturno di un pastore errante nell’Asia”

“La ginestra o il fiore del deserto”: contenuto generale e analisi

dei vv. 1-58; 111-135; 297-317.

Dalle “Operette morali”: “Il dialogo della Natura e di un Islandese”

"Dialogo di Plotino e Porfirio"

"Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere."

L’ Età del Realismo: contesto storico-culturale (vol. 5)

La Scapigliatura: e caratteri generali

- Emilio Praga: "Preludio"

"Vendetta postuma"

Il Decadentismo: Contesto storico-culturale

La visione del mondo decadente

La poetica del decadentismo

Il Simbolismo: caratteri generali

Giovanni Pascoli: vita, opere, concezioni

La poetica del "fanciullino": caratteristiche generali

Da "Il fanciullino": L'eterno fanciullo che è in noi"

Da “Myricae”: “Lavandare”

“X Agosto”
 “Temporale”

Da “I canti di Castelvecchio”: “Il gelsomino notturno”

Lo sperimentalismo narrativo dei “Poemetti”: caratteri generali

I “Poemi conviviali”: caratteristiche generali

L'Estetismo: caratteri generali

-Gabriele D'Annunzio: vita, opere, concezioni

Dall'Estetismo al Superuomo

- "Il piacere": caratteristiche generali dell'opera
 "Il ritratto dell'esteta"
- “Le vergini delle rocce”: caratteri generali
 "Il manifesto del superuomo"

Il progetto lirico delle “Laudi”: caratteristiche generali

- “Alcyone”: caratteristiche generali
- “La pioggia nel pineto”

Il primo Novecento: Contesto storico-culturale (vol.6)

Il Crepuscolarismo: caratteri generali

- Sergio Corazzini: Desolazione del povero poeta sentimentale”

Il Futurismo: caratteri generali

- Tommaso Marinetti: “Il primo manifesto”
- Corrado Govoni: "Autoritratto"

Le riviste del primo Novecento: la Voce, la Ronda

- Camillo Sbarbaro: "Taci, anima mia"
- Vincenzo Cardarelli: "Gabbiani"

Poesia fra le due guerre: caratteri generali

-Giuseppe Ungaretti: vita, opere, concezioni

- L' “Allegria”: caratteristiche generali
 “Veglia”(p.4)
 “S.Martino del Carso”
 “Soldati”
 “I fiumi”

Il “Sentimento del tempo”: caratteristiche generali
 "La madre"

Il “Dolore”: caratteristiche generali
 "Non gridate più"

- Umberto Saba: vita, opere e concezioni

- “Il Canzoniere”: caratteri generali
 “La capra”
 “A mia moglie”
 “Città vecchia”
 “ Mio padre è stato per me l’assassino”

-Eugenio Montale: vita, opere, concezioni

“Ossi di seppia”: caratteristiche generali

“Non chiederci la parola”

“Meriggiare pallido assorto”

“Spesso il male di vivere”

“Le Occasioni”: caratteristiche generali

“Non recidere, forbice, quel volto”

“Bufera e altro: caratteristiche generali

“Satura”: caratteristiche generali

“Ho sceso, dandoti il braccio”

L'Ermetismo: caratteri generali

-Salvatore Quasimodo: vita, opere e concezioni

da "Acque e terre": "Ed è subito sera"

da "Giorno dopo giorno": "Uomo del mio tempo"

2) PERCORSO DI PROSA

L'età del Realismo: (vol. 5)

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: caratteri generali

- Giovanni Verga: vita, opere, concezioni

La tecnica narrativa verista: caratteri generali

Un "Manifesto" del Verismo verghiano: "Prefazione a "L'amante di Gramigna"

“Vita dei campi” e “Novelle rustiche”: caratteri generali e confronto

Da "Vita dei campi": “Rosso Malpelo”

“Fantasticherie”

Il ciclo dei Vinti: dai “Malavoglia” a “Mastro don Gesualdo”

I “Malavoglia”: caratteri generali

“La prefazione”

“Mastro Don Gesualdo”: caratteri generali

PROGRAMMA CHE SI INTENDE SVOLGERE DOPO IL 5 MAGGIO

Il Primo Novecento (vol. 6)

Italo Svevo: vita, opere, concezioni

I primi due romanzi: “Una vita” e “Senilità”: caratteristiche generali

“La coscienza di Zeno”: caratteri generali

"La Prefazione e il Preambolo"

"La morte del padre"

"La vita attuale è inquinata alle radici"

-Luigi Pirandello: vita e opere

La poetica dell'umorismo: caratteri generali

"Il segreto di una bizzarra vecchietta" (p.208)

I grandi temi pirandelliani: Il vitalismo, la "maschera", la pazzia, l'io diviso

Dalle "Novelle per un anno": "Il treno ha fischiato"

"Il fu Mattia Pascal": analisi dell'opera in generale

"Uno, nessuno, centomila": contenuto e analisi delle tematiche principali

Il teatro pirandelliano: caratteri generali

Il metateatro: "Sei personaggi in cerca di autore" (lettura dell'opera)

"Enrico IV": contenuto e analisi del tema della "follia"

Il Neorealismo: caratteri generali**Lecture critiche:**

- G. Contini: "Determinato e indeterminato nella poesia pascoliana" – vol. 5

- S. Maxia: "Il tempo misto nella Coscienza di Zeno" – vol. 6

DIVINA COMMEDIA: IL PARADISO

-Struttura e caratteri generali della cantica

-Analisi dei seguenti Canti: I, III, VI (vv.1-34, dal v.54 alla fine), XI (vv. 1-42, 55-66, 73-87, 109-138), XVII, XXVII, (vv. 1-75, 97-148), XXXIII (vv. 1-81, 106-145)

-Riassunto dei canti non analizzati.

Relazione finale al programma di Italiano

Ho conosciuto la classe nell'anno scolastico 2017/18, durante il quale ho insegnato la disciplina di lettere italiane. Gli alunni, fin dall'inizio, hanno dimostrato interesse per la materia e discreta partecipazione alle lezioni, interagendo con apporti costruttivi.

Per quanto riguarda la preparazione, ho riscontrato nel complesso un discreto bagaglio culturale di base, pur con la permanenza di lacune espositive, che si evidenziavano soprattutto nelle prove scritte e che riguardavano in particolare alcuni alunni, le cui carenze grammaticali non permettevano una valutazione sufficiente. Tuttavia, grazie a uno studio più serio nel corso dell'anno e a ripetute esercitazioni sulle diverse tipologie della prova scritta, anche gli allievi più fragili hanno raggiunto alla fine dell'anno un profitto complessivamente sufficiente.

Si sono distinti comunque, in positivo, gli esiti di circa un terzo degli allievi che, dotati di buona capacità di apprendimento e seriamente impegnati per tutto l'anno scolastico, hanno ottenuto buoni risultati, per qualcuno eccellenti.

Nell'anno scolastico in corso la classe ha mantenuto, nel complesso, interesse costante per la disciplina, seguendo attivamente le lezioni e dimostrando partecipazione alle diverse attività organizzate, fra cui la visita al "Vittoriale degli Italiani", richiesta dagli alunni stessi in orario extrascolastico, non essendo stato possibile inserirla nella programmazione iniziale.

Gli alunni hanno inoltre rivelato serio rispetto per le scadenze fissate, permettendo così un regolare svolgimento degli argomenti.

Di fronte alle nuove disposizioni per l'Esame di Stato si sono rivelati attenti e aperti all'assimilazione delle nuove tipologie previste per la Prima Prova Scritta; a questo proposito, sono state dedicate alcune ore sia alla

lettura della circolare ministeriale relativa all'Esame in tutti i suoi punti, sia all'analisi degli esempi proposti per le diverse prove scritte.

Nel corso del pentamestre successivo alla pubblicazione della suddetta circolare, gli alunni si sono esercitati nelle diverse tipologie, comprese le due simulazioni fissate dal Ministero. I risultati inizialmente non sono stati per tutti soddisfacenti, ma si è potuto rilevare un progressivo miglioramento nel corso delle diverse esercitazioni.

Per quanto concerne lo svolgimento del programma di letteratura italiana, sono stati affrontati gli argomenti previsti dalle disposizioni ministeriali per il quinto anno di corso.

Per una scelta di dipartimento, si sono trattati separatamente i percorsi di poesia e di narrativa, con il fine di guidare gli alunni a comprendere lo sviluppo di entrambi i generi, sia per quanto riguarda la funzione della poesia, nonché il ruolo del poeta, sia relativamente alle caratteristiche del romanzo nelle diverse correnti letterarie.

Purtroppo, per quanto riguarda il percorso di prosa, non è stato possibile trattare in modo esauriente la parte relativa al secondo Novecento. Si è cercato comunque di colmare in parte questa lacuna con la lettura, effettuata durante gli ultimi due anni, di alcuni testi di narrativa: in particolare "La luna e i falò" di Cesare Pavese, "Il sentiero dei nidi di ragno" e "Le città invisibili" di Italo Calvino; "Ragazzi di vita" di Pier Paolo Pasolini.

Nello svolgimento del programma gli alunni sono stati abituati a contestualizzare gli autori trattati nei relativi periodi storici e correnti letterarie, partendo solitamente dai testi analizzati.

Allo studio della letteratura italiana è stata affiancata la lettura dei canti più significativi del Paradiso dantesco: anche in questo caso si sono richieste agli alunni la comprensione del testo, più che la dettagliata parafrasi, e la capacità di orientarsi nel percorso del viaggio attraverso i Cieli della Cantica.

Per quanto riguarda gli obiettivi prefissati e i relativi criteri di valutazione, si è data importanza alle seguenti conoscenze e competenze:

Prove orali:

- a) conoscenza degli argomenti sviluppati
- b) capacità di analisi del testo
- c) capacità di contestualizzazione
- d) capacità di operare confronti e stabilire collegamenti pertinenti
- e) capacità di rielaborare in modo chiaro, corretto e appropriato

Prove scritte:

- a) correttezza linguistica: grafia, ortografia, morfosintassi, lessico, punteggiatura
- b) relativamente al contenuto: l'aderenza e la pertinenza alla traccia, la coerenza interna, l'adeguatezza e la completezza delle informazioni, la presenza di opportune argomentazioni.
- c) l'organizzazione logica ed equilibrata delle parti.

I suddetti obiettivi sono stati completamente raggiunti da un gruppo di studenti (circa un terzo della classe), che alle vivaci doti intellettive hanno unito un impegno costante e autonomo, conseguendo un buon profitto ed evidenziando capacità di collegamenti sia all'interno della disciplina, sia a livello interdisciplinare.

La maggior parte degli alunni, pur con uno studio prevalentemente scolastico e non sempre approfondito, ha comunque raggiunto esiti pienamente sufficienti, soprattutto in seguito a un'applicazione più seria durante il secondo quadrimestre.

Alcuni discenti evidenziano ancora lacune espositive, che si manifestano in particolare nelle prove scritte, i cui esiti non del tutto sufficienti sono, però, compensati da una discreta conoscenza degli argomenti studiati nel programma di letteratura; il profitto complessivo, pertanto, è anche per quest'ultimo gruppo di alunni complessivamente sufficiente

Programma di Latino

LETTERATURA

Testo adottato: Diotti-Dossi-Signoracci - "Narrant" vol.3 – ed. Sei

L'Età Giulio-Claudia: contesto storico-culturale

-Fedro: vita, favole, stile

dalle Favole: "Il lupo e l'agnello" (in italiano)

"La vedova e il soldato" (in italiano)

-Seneca: vita, filosofia, opere, stile

da "Ad Helviammatrem": "Nessun luogo è esilio" (italiano)

da "De tranquillitate animi": "Il taedium vitae"

da "Epistulae morales ad Lucilium": "Gli schiavi sono uomini" (T8 fino al p.5; T9)

da "De brevitate vitae": "Una protesta sbagliata"

-Lucano: 1 a "Pharsalia": presentazione dell'opera, ideologia, stile

da "Pharsalia": "Una guerra fratricida" (italiano)

"Un macabro sortilegio" (italiano)

"Una tremenda profezia" (italiano)

-Persio: la satira - temi, caratteristiche, stile

-Petronio: vita e pensiero

il "Satyricon": il contenuto dell'opera

la questione del genere

il realismo petroniano

dal "Satyricon": "La domus di Trimalchione" (italiano)

"Trimalchione si unisce al banchetto" (italiano)

"La descrizione di Fortunata"

"Trimalchione fa sfoggio di cultura" (fotocopia in latino)

"La matrona di Efeso" (fotocopia in italiano)

L'Età Flavia: contesto storico-culturale

-Plinio il Vecchio: la *Naturalis Historia* – caratteristiche dell'opera e stile

-Quintiliano: vita, opere e poetica

la "Institutio oratoria": caratteristiche generali e stile

dalla "Institutio oratoria": "Vantaggi e svantaggi dell'istruzione individuale" (fotocopia in latino)

"Tempo di gioco, tempo di studio" (italiano)

"Inutilità delle punizioni corporali" (italiano)

-Marziale: epigrammi, temi, stile

dagli "Epigrammata": "Se la mia pagina ha un sapore" (italiano)

"Una dichiarazione programmatica" (italiano)

"Bilbili e Roma" (italiano)

"Cacciatori di dote" (italiano)

"Il Compianto per la piccola Erotion"

Il Secolo d'oro dell'Impero: contesto storico-culturale

- Giovenale: la poesia satirica dell'"indignatio" - temi, stile
- Tacito: vita, opere, concezioni, caratteristiche generali della storiografia.
 - “L' Agricola”: caratteristiche generali
 - “Il proemio: ora si comincia a respirare”
 - “La Germania”: caratteristiche generali
 - “I costumi delle donne dei Germani” (italiano)
 - “Le Historiae”: caratteristiche generali
 - “Gli Annales: caratteristiche generali
 - “La tragedia di Agrippina” (fotocopia latino)
- Plinio il Giovane: vita, opere, stile
 - Dalle “Epistulae”: “Plinio il Vecchio e l'eruzione del Vesuvio” (italiano)
 - “La lettera sui cristiani e il rescritto di Traiano” (italiano)
- Svetonio: la biografie - caratteri generali
 - “De vita Caesarum”: caratteristiche e contenuto
- Apuleio: vita, opere, filosofia, stile
 - “Le metamorfosi”: trama, caratteristiche, intenti e stile dell'opera
 - Da “Le metamorfosi”: “Lucio si trasforma in asino”
 - “La disperazione di Lucio”
 - “La preghiera alla luna: Lucio torna uomo” (italiano)

Relazione finale al programma di Latino

Ho insegnato la materia solo nel quinto anno di corso, durante il quale la classe ha seguito con costanza le lezioni, dimostrando discreto interesse per gli argomenti svolti.

Il programma ha riguardato la storia della letteratura latina nell'età imperiale: dalla dinastia Giulio-Claudia al secolo d'oro dell'impero con gli imperatori adottivi.

Lo studio degli autori è sempre stato preceduto dalla contestualizzazione storico-culturale in cui sono vissuti e di ognuno si sono trattate le opere in generale con i contenuti e le caratteristiche stilistiche.

Sono stati analizzati in particolare alcuni testi in lingua e altri nella traduzione italiana: per i primi si è data importanza, oltre che alla traduzione, alle tematiche in esse presenti, alla contestualizzazione nell'ambito dell'opera da cui sono tratti, alle caratteristiche retorico-stilistiche.

Per quanto riguarda la preparazione degli alunni, ho riscontrato, soprattutto all'inizio dell'anno, diffuse carenze sintattico-grammaticali, che hanno richiesto un ripetuto lavoro di ripasso delle regole basilari, necessarie per procedere e assimilare a una corretta traduzione dei testi.

Pertanto, si è cercato, nelle prove sia scritte sia orali, di dare più importanza alla comprensione globale dei testi e alla conoscenza del pensiero, della poetica e delle tecniche stilistiche dei vari autori trattati.

Inoltre si sono guidati gli studenti a considerare i generi letterari nelle loro caratteristiche peculiari e in quelle specifiche dei diversi autori appartenenti agli stessi: del genere satirico, per esempio, si sono confrontate le opere di Persio, di Petronio, di Marziale e di Giovenale; ugualmente si è comparata la storiografia di Tacito con quella di Svetonio. In tal modo, si è cercato di portare gli allievi a una conoscenza della letteratura dell'età imperiale, sia nel suo sviluppo attraverso i primi due secoli dell'impero, sia in un'ottica sincronica di comparazione di autori appartenenti allo stesso periodo storico.

Per quanto riguarda gli obiettivi prefissati e i relativi criteri di valutazione, sono state richieste le seguenti conoscenze e competenze:

- 1) capacità di contestualizzare gli autori studiati nel relativo periodo storico di appartenenza
- 2) conoscenza delle opere dei diversi autori, sia per quanto concerne i contenuti, sia relativamente alle caratteristiche stilistiche
- 3) capacità di leggere e comprendere un testo, di riconoscerne le strutture sintattiche e retoriche
- 4) capacità di tradurre un testo in lingua, realizzando un testo italiano chiaro e corretto
- 5) capacità di individuare e commentare temi, operando confronti e stabilendo collegamenti fra autori appartenenti allo stesso genere.

I suddetti obiettivi sono stati pienamente raggiunti da un discreto numero di alunni, che hanno seguito con costanza le lezioni e hanno dimostrato un serio impegno, riportando complessivamente un esito più che buono, per alcuni eccellente. Anche gli allievi, che rivelano ancora lacune nella conoscenza delle strutture di base della grammatica, compensano tuttavia le suddette carenze con una soddisfacente conoscenza degli argomenti studiati, che è andata progressivamente migliorando nel corso del secondo quadrimestre, grazie a uno studio più responsabile.

Permane solo un piccolo gruppo di discenti che, seppur con un profitto complessivamente sufficiente, dimostra conoscenze generiche, a causa di un impegno superficiale e incostante.

Programma di Inglese

Testo in adozione “*Performer Culture and Literature*“, voll. 2 e 3 , ed. Zanichelli

The Romantic period

Jane Austen : life and works.

“*Pride and Prejudice*” (testo letto in versione semplificata durante l’estate).

Extract :” Darcy proposes to Elisabeth “.

The Victorian Age

Historical and social context : Queen Victoria; political parties; Chartism; reforms, social classes; life in the Victorian town; Victorian education; crime and violence; The Great Exhibition; the Victorian compromise, the British Empire, Utilitarianism.

Literature: The Victorian novel (general features)

Charles Dickens :life and works.

From “*Oliver Twist*”: extract “Oliver wants some more” ;

from “*Hard Times*”: extract “Coketown”; “Nothing but facts” (photocopy).

Robert Louis Stevenson :life and works.

From “*The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* “ : extract “ The story of the door” (lines 51-92)

New aesthetic theories: The Pre-Raphaelite Brotherhood; the Aesthetic Movement in literature

Oscar Wilde : life and works

“*The Picture of Dorian Gray*”: (testo letto integralmente in lingua originale o in traduzione)

Extracts: “Basil’s studio”; “ I would give my soul”.

The Modern Age

Historical and social context: The Edwardian age; World War I; Irish Home rule; the decline of British power; the cultural crisis and the decay of Victorian values; Modernism; Britain between the wars: the dissolution of the Empire; the Welfare State; Queen Elisabeth II.

The War Poets : life and works. **R. Brooke** “ The Soldier”; **W. Owen** “ Dulce et Decorum est”

T.S.Eliot : life and works

From “ The Waste Land” extracts “The Burial of the Dead I and II”

James Joyce : life and works

“Eveline” (from “Dubliners”)

from “Ulysses” : extract ” The funeral”

George Orwell : life and works

From “1984” extract “Big Brother is watching you”; “Newspeak”.

The Theatre of the Absurd

Samuel Beckett: life and works

From “Waiting for Godot” extract “Nothing to be done “

Programma di lingua

Testo in adozione “*Into English 3*” ed. Cambridge U.P.

Unit 11 True Love

Speaking and functions:

- Describing someone’s appearance
- Describing someone’s personality
- Talking about love and relationships.

Language:

Reported statements; reported questions; reporting verbs;

UNIT 12 REGRET

Speaking and functions:

- Talking about regrets
- Discussing anger
- Talking about relationships
- Talking about mistakes others have made

Language:

Third conditional; *Wish/ if only* for past situations; should/ shouldn’t have .

Ulteriori esercizi di rinforzo sono stati assegnati dal testo “Grammar Files

Relazione finale al programma di Inglese

Metodologia

Lo studio della letteratura e l’analisi dei testi è avvenuto inizialmente attraverso lezioni frontali affiancate anche a lezioni partecipate. Per introdurre gli autori si è fatto spesso ricorso a presentazioni in power point inoltre è stata proposta la visione di scene tratte da film inerenti il programma di letteratura. Dopo una panoramica sul periodo storico e sulla situazione socio-politica di ogni periodo, sono stati presentati autori e testi tra i più significativi. All’analisi del testo, inizialmente guidata dall’insegnante, è seguito un lavoro di approfondimento personale volto alla condivisione di riflessioni in classe e al confronto tra gli autori. Sono stati inoltre forniti spunti per collegamenti interdisciplinari.

Nel primo quadrimestre le ore dedicate alla letteratura sono state alternate a quelle di consolidamento della lingua inglese, mentre dopo lo svolgimento delle prove Invalsi si è intensificato il lavoro sulla letteratura. Per preparare gli studenti ad affrontare la prova Invalsi, le ultime due Unità del libro “Into English 3” sono state sostituite da esercitazioni varie sulle abilità di *reading* e *listening* con materiale fornito dalla docente o direttamente online.

E’ doveroso sottolineare che il programma di letteratura, inizialmente affrontato con calma e con i dovuti approfondimenti, ha poi subito una necessaria accelerazione nell’ultimo mese e mezzo di scuola a causa di frequenti interruzioni delle lezioni per motivi diversi. Inoltre, le interrogazioni hanno richiesto molte ore, visto l’elevato numero di studenti della classe e questo ha ovviamente ridotto il tempo a disposizione per lo svolgimento del programma.

Ciò nonostante si è cercato di presentare al meglio le caratteristiche generali di ogni periodo trattato e di individuarne alcuni esponenti di rilievo in campo letterario. Come si può vedere dal programma, ampio spazio è stato dedicato alla Victorian Age, soffermandosi in particolare sui valori condivisi dalla società del tempo e sugli effetti a livello sociale creati dallo sviluppo industriale. A questo proposito, la scelta di trattare Jane Austen si spiega con la necessità di collegare il periodo Romantico, studiato l’anno precedente solo attraverso il genere della poesia, a quello Vittoriano nell’ambito del romanzo, analizzandone gli aspetti legati al tipo di società rappresentata. Il ‘900 è stato introdotto da cenni sugli studi in ambito scientifico, sociale, psicologico, sulle correnti di pensiero e avvenimenti storici che hanno influenzato in maniera trasversale anche i generi letterari della poesia e del romanzo. Sono stati scelti quindi autori come T.S.Eliot e J.Joyce per dare voce al cambiamento che appartiene al periodo Modernista, mentre con lo studio dei War Poets si è realizzato un collegamento con la storia e con i temi trattati con metodologia CLIL. Come si è detto, per mancanza di tempo gli ultimi due autori (G.Orwell e S.Beckett) sono stati trattati un po’ più rapidamente, sottolineando soprattutto le tematiche da essi affrontate e utilizzandole per discussioni all’interno della classe.

Criteri di valutazione

La valutazione delle competenze e delle abilità acquisite dagli allievi ha tenuto conto principalmente dell’acquisizione dei contenuti, della pertinenza espositiva, della correttezza formale e dell’uso di lessico appropriato, nonché della possibilità di creare collegamenti tra gli argomenti studiati o con le altre discipline. Inoltre sono state oggetto di valutazione le capacità di analisi, sintesi, rielaborazione e critica oltre a una corretta pronuncia, una buona “fluency” e l’interesse personale dimostrato. Altri fattori di cui si è tenuto conto sono stati: la partecipazione attiva e costruttiva al lavoro di classe, l’impegno costante dimostrato nel corso dell’anno e lo sforzo fatto rispetto alle proprie capacità per migliorare.

Obiettivi disciplinari raggiunti

La classe ha seguito il programma proposto con discreto interesse e diversi studenti hanno partecipato attivamente alle lezioni intervenendo in maniera appropriata e mostrando curiosità per gli argomenti trattati. La maggior parte della classe ha lavorato con serietà e costanza durante tutto l’anno scolastico mentre un piccolo gruppo ha mostrato segni di cedimento in alcuni periodi, anche a causa di difficoltà in questa materia

dovute principalmente a lacune pregresse e ad un impegno scarso nello studio individuale. Le capacità a livello linguistico, in generale, risultano migliori nell'esposizione orale che in quella scritta. Buona, nel complesso, la comprensione orale e scritta.

Per quanto riguarda lo studio della letteratura solo un gruppo di studenti ha dimostrato di avere assimilato e rielaborato i contenuti proposti in modo consapevole, mentre altri hanno sì acquisito i contenuti essenziali ma in modo ancora piuttosto scolastico. Infine, un esiguo numero di studenti ha svolto uno studio "selezionato", ottenendo quindi una preparazione incompleta rispetto al programma.

Programma di Storia

1) Temi e strutture della seconda metà del XIX secolo

(Vedi avvertenza nella relazione al programma)

- i problemi politici, economici e sociali del nuovo regno d'Italia
- i governi della Destra e della Sinistra storica
- evoluzione generale della politica europea nella seconda metà dell'800, con particolare riferimento a Francia, Gran Bretagna e Germania
- linee generali dello sviluppo del colonialismo e dell'imperialismo
- socialismo utopistico e socialismo "scientifico": il concetto di "classe"
- aspetti del pensiero di Marx: il concetto di alienazione, la dottrina del materialismo storico, le analisi de *Il Capitale* (teoria del valore-lavoro, il concetto di plus-valore, le contraddizioni economiche del sistema capitalistico)
- sindacalismo e nascita del movimento operaio – I e II Internazionale – la SPD tedesca
- la II rivoluzione industriale e la condizione degli operai; razionalizzazione del sistema produttivo e seconda rivoluzione industriale – stato ed economia, protezionismo doganale – taylorismo, trust e cartelli.

2) Dalla fine dell'800 al 1914

- evoluzione generale di Francia, Germania e Inghilterra tra la fine dell'800 e gli inizi del '900
- la rivoluzione in Russia del 1905
- l'età giolittiana: la crisi di fine secolo e la svolta liberale – decollo industriale e nuovi assetti sociali – politica interna ed estera – riforme e problemi irrisolti
- sviluppi della seconda rivoluzione industriale: trasporti, comunicazioni, concentrazioni industriali, imperialismo, scienza e nuove tecnologie, razionalizzazione produttiva, sviluppo demografico
- la nuova società di massa: i nuovi strati sociali, partiti e sindacati
- nascita della società di massa e modificazioni sociali

3) Aspetti e problemi della prima metà del XX secolo

- **Le tematiche principali relative alla prima guerra mondiale sono state svolte secondo la modalità CLIL, secondo la seguente articolazione:**
- **The problem of the WWI as a beginning of the so called „short Century“**
 - **The Origins of the WWI: Militarism (naval arms race), the Alliance System, Imperialism, (economic reasons, the scramble for Africa) and Nationalism**
 - **The Armenian Genocide**
 - **The Spark of the War and the Road to War**
 - **The Western Front: from War of manoeuvre to War of attrition – the Soldier's Life in Trenches – Return to War of manoeuvre –**

- **A Technological War – the Wartime Propaganda**
- **The Eastern Front**
- **Italy before and during the War: Interventionist and Neutralist – the Treaty of London –from Caporetto to Vittorio Veneto**
- **The War at Sea - the Usa enter the War**
- **The End of the War: the Peace Treaties, the Aftermath of the War, a new Map of Europe**
- **The Casualties of the war**
- **The Economic and Social Consequences of the War – Material and “cultural” Losses**
- **The Impact of the War on the Women**

- **evoluzione generale della Russia dal 1905 al 1917 – le rivoluzioni del 1917 – marxismo e leninismo – la nascita della Terza Internazionale – guerra civile e “comunismo di guerra” fra 1919 e 1921**
- **gli anni della NEP e la lotta per il potere – l’epoca dei piani quinquennali e il regime di Stalin negli anni Trenta: il “grande terrore” – il sistema del Gulag**
- **la nuova carta politica europea e il nuovo ordine internazionale negli anni ‘20 e ‘30**
- **trasformazioni sociali ed economiche nell’Europa durante la guerra e nel dopoguerra – il “biennio rosso”**
- **problemi politici, economici e sociali nell’Italia del primo dopoguerra**
- **forze e movimenti politici in Italia dopo il 1919**
- **la crisi del sistema liberale italiano fra 1919 e 1922**
- **la nascita del fascismo e la “marcia su Roma”**
- **gli anni della normalizzazione (1922-1924)**
- **il regime fascista: il concetto di stato totalitario, politica economica e sociale, i rapporti con la Chiesa e i Patti Lateranensi, la ricerca del consenso negli anni Trenta, la politica estera, l’opposizione anti-fascista, l’entrata dell’Italia in guerra**
- **nascita e sviluppo della Repubblica di Weimar: la costituzione, i problemi delle riparazioni di guerra, lo sviluppo politico ed economico, l’evoluzione politica e sociale negli anni Venti**
- **l’ascesa di Hitler al potere e il regime nazista- politica interna ed estera del Terzo Reich negli anni Trenta – l’ideologia nazista – il concetto di totalitarismo**

Quello sopra specificato è il programma sviluppato sino al 15 maggio 2019.

Entro la fine del corrente anno scolastico si ritiene possibile lo svolgimento dei seguenti punti:

4) La crisi economica del 1929

- **evoluzione economica degli USA negli anni Venti – la crisi economica del 1929 - il pensiero economico di Keynes – il “New Deal”**
- **conseguenze internazionali della crisi economica del 1929**

5) **Le tematiche principali relative alla seconda guerra mondiale verranno svolte secondo la modalità CLIL, secondo la seguente articolazione:**

- **a) The long terms causes of the WWII**
- **b) Europe moves toward the war (1936-1939): the evolution of the european policy
From the german Invasion of the Rhineland to Nazi-Soviet non-Aggression Pact**
- **c) The most important phases of the war;
1939-1941 (Blitzkrieg in Poland, the „Phoney War“, the Battle of France, the Battle of Britain)
1941-1942 (the Invasion of Soviet Union, the USA vs. Axis Powers)
1942-1945: the global War, the end of the War in Europe and the Fall of the Third Reich**
- **d) Italy in WWII: military Operations in the Mediterrean Sea and North Africa – The Fall of Mussolini and the Armistice – Resistance and Liberation**
- **e) From Teheran Conference to Yalta Conference**

- **f) The Bombing of Hiroshima and Nagasaki**
- **g) The Aftermath of the WWII – economic and social Effects of the WWII**
- **h) The Origins of the Holocaust**
- **i) Nazism’s anti-semitic Ideology**
- **l) The nazi Assault to Jews : 1933-1939**
- **m) The „Final Solution“ 1939-1945: Euthanasia Project, Ghettos, Eastern Europe massacres, Concentration and Extermination Camps**

- 6) Per la parte relativa a “Cittadinanza e Costituzione” si prevede la trattazione dei seguenti punti:
- a) L’Assemblea Costituente e il referendum istituzionale;
 - b) I principi fondamentali della Costituzione;
 - c) Gli organi principali dello stato

Libri di testo: Banti – *Il senso del tempo* - voll. II e III

Per le parti del programma svolte secondo la modalità CLIL è stato utilizzato il seguente testo: Grimaldi – Inengo, *History CLIL*, Milano, SEI, 2015.

Programma di Filosofia

1) Aspetti e problemi del pensiero di Hegel

- cenni sulla evoluzione del concetto di dialettica nella storia del pensiero occidentale
- dialettica kantiana e dialettica hegeliana
- il recupero della dialettica platonica
- logica formale, trascendentale e dialettica
- intelletto e ragione
- astratto e concreto
- negazione e contraddizione – continuità e discrezione nel concetto di grandezza
- la realtà dialettica del movimento: il confronto con la posizione di Zenone
- il divenire e i concetti di *Aufhebung* ed *Erhebung*
- Due “figure” de la *Scienza della Logica*: inizio - essere, nulla e divenire
- la figura del Dasein: essere-in-sé ed essere-per altro
- i momenti dello sviluppo dialettico: intellettuale positivo, razionale negativo e positivo
- identità fra razionalità e realtà – la rilettura hegeliana della prova ontologica di S. Anselmo
- pensiero raziocinante e pensiero speculativo
- la critica delle scienze matematiche e delle scienze naturali
- il rapporto fra filosofia e scienze: il confronto con Kant
- aspetti generali della *Fenomenologia dello Spirito*: scopo e funzione dell’opera, definizione di “Assoluto” e “Spirito”, la dialettica fra soggetto e oggetto
- lo sviluppo della “Coscienza”: certezza sensibile, percezione e intelletto.

2) Il pensiero di Schopenhauer

- le fonti del suo pensiero e la “fortuna” postuma dell’opera
- la critica e l’eredità di Kant
- il mondo come rappresentazione: il concetto di rappresentazione, la polemica contro il realismo e l’idealismo, le quattro radici del principio di ragion sufficiente e le quattro classi di oggetti, tempo/spazio/causalità, sensazione e intuizione intellettuale, il valore della scienza – la polemica contro il realismo e l’idealismo
- confronto fra la teoria della conoscenza di Kant e quella di Schopenhauer

- il mondo come Volontà: intuizione e concetto di Volontà, i gradi di obiettivazione della Volontà, le Idee, i principia individuationis, dinamica del volere e prevalere del dolore, il pessimismo (la vita fra sofferenza e noia), il carattere negativo del piacere, la negazione del volere, le tappe della liberazione dalla Volontà: il sistema delle arti e le diverse funzioni della contemplazione estetica, l'importanza della musica, l'etica della compassione e la funzione dello stato, l'ascesi e il raggiungimento del Nirvana.

3) Filosofia ed esistenza nella riflessione di Kierkegaard

- opposizione all'idealismo di Hegel
- le categorie della esistenza
- le due direzioni di vita in *Aut-Aut*; vita estetica (Don Giovanni – la concezione della musica), vita etica (Assessore Wilhelm – il matrimonio) e scelta della personalità (la “decisione positiva”)
- il paradosso della fede religiosa in *Timore e tremore* – il dramma di Abramo (“decisione negativa”) – “religiosità A” – “religiosità B”
- il cristianesimo de *La malattia mortale* e la critica della banalità quotidiana
- angoscia e disperazione – la critica del cristianesimo istituzionalizzato
- la categoria del “singolo” contrapposta all’”anonimo”.

4) Il pensiero di Nietzsche

- la lotta contro la metafisica occidentale
- *La nascita della tragedia*: apollineo e dionisiaco, arte e filosofia, il fenomeno del tragico, lo spirito del socratismo, il confronto con Schopenhauer, il valore della musica
- *Le considerazioni inattuali*: la critica del sapere scientifico e storico
- *Umano, troppo umano*: la rivalutazione delle scienze e il ruolo demistificatore della scienza, la figura del Freigeist
- *Aurora* e *La gaia scienza*: la “filosofia del mattino”, la critica del cristianesimo e della metafisica occidentale, la finzione dell'essere
- l'inversione dei valori e l'attacco al cristianesimo – morale dei signori e morale degli schiavi
- i temi portanti de *Così parlò Zarathustra*: l'oltre-uomo e il senso della terra, la morte di Dio, l'eterno ritorno (interpretazione cosmologica ed etica), la “volontà di potenza”, il problema del nichilismo e l'età di transizione, il prospettivismo.

5) Filosofia e psicoanalisi in Freud

- psicoanalisi freudiana e cultura contemporanea
- Freud e i filosofi: echi del pensiero di Schopenhauer e Nietzsche
- i primi studi di Freud e il problema dell'isteria – il caso di Anna O.
- pulsioni, resistenza, rimozione, nevrosi
- *l'Interpretazione dei sogni*: la funzione del sogno - le operazioni del lavoro onirico: condensazione, spostamento di valore, elaborazione secondaria – contenuto manifesto e latente – il metodo delle libere associazioni
- aspetti della psicopatologia della vita quotidiana: gli atti mancati e il motto di spirito
- *i Tre saggi sulla sessualità*; aspetti generali, con particolare riferimento alle tematiche relative alla sessualità infantile e al complesso di Edipo
- la metapsicologia: il punto di vista dinamico, topico (I e II topica), ed economico-energetico
- i principi della vita psichica: principio di piacere e principio di realtà
- i principi delle due teorie delle pulsioni – la teoria della sublimazione
- i temi generali de *Al di là del principio di piacere* - Eros e Thanatos – la coazione a ripetere
- la dottrina del transfert
- i temi generali de *Il disagio della civiltà*

6) Temi della fenomenologia di Husserl

- caratteri generali della fenomenologia
- lo scopo della epoché fenomenologica – le ontologie regionali
- il concetto di intenzionalità e il nuovo rapporto fra soggetto e oggetto
- immanenza e trascendenza
- la riduzione fenomenologica
- la coscienza come corrente di Erlebnisse
- noesis e noema
- il nascere e il formarsi degli “oggetti” – il darsi del mondo oggettivo – gli “adombramenti di figura”
- le strutture della intenzionalità (ritenzione/protezione, rimandi associativi, affezione, ricettività, osservazione esplicitante e relazionante)
- il concetto di intuizione eidetica
- il superamento del solipsismo e il problema della inter-soggettività
- oggettivismo e trascendentalismo
- il tema del Lebenswelt, il recupero dell’esperienza ante-predicativa e la *Crisi delle scienze europee*(il compito della filosofia e il concetto di Europa)

Quello specificato in precedenza è il programma sviluppato al 15 maggio 2019.

Entro la fine del corrente anno scolastico si ritiene possibile lo svolgimento dei seguenti punti:

7) Aspetti del pensiero di Heidegger

- caratteri generali dell’esistenzialismo novecentesco
- il senso della eredità di Kierkegaard
- l’esistenzialismo come “clima culturale”
- i temi principali di *Essere e tempo* di Heidegger:
 - a) il problema dell’Essere – la differenza ontologica fra Sein e Seiende
 - b) l’analitica esistenziale del Dasein – esistenziali e categorie - l’esistenza come possibilità e trascendenza – fatticità e fattualità - “avere da essere” e “gettatezza”
 - c) il rapporto con la fenomenologia
 - d) l’”in-essere” nel mondo”;
 - e) il rapporto originario con gli enti – enti “alla mano” e “sotto mano”
 - f) cura e temporalità
 - g) l’essere-nel-mondo e l’in-essere nel mondo: la “gettatezza”
 - h) situazione affettiva e comprensione
 - i) scienze e tecnica
 - l) l’essere-con-altri: co-esistere ed essere-insieme
 - m) la banalità quotidiana e la dimensione del Man; chiacchiera, curiosità ed equivoco
 - n) la deiezione e la colpa
 - o) la voce della coscienza
 - p) essere-per-la-morte e decisione anticipatrice – angoscia e paura
 - q) ekstatikòn: temporalità inautentica e autentica

Libro di testo: Berti – Volpi, *Storia della filosofia dall’antichità ad oggi*

Relazione finale ai programmi di Storia e Filosofia

Lo svolgimento dei programmi ha avuto quest’anno un andamento sostanzialmente regolare, se si eccettua qualche rallentamento causato principalmente da una serie di attività extracurricolari approvate dal Consiglio di classe che hanno talvolta interrotto la continuità delle lezioni vere e proprie e dell’attività didattica svolta

direttamente in classe, al pari delle interruzioni in occasione delle vacanze pasquali. L'approfondimento di alcuni punti specifici di entrambi i programmi non ha reso possibile un loro adeguato completamento, soprattutto per quel che concerne la trattazione di alcuni punti della storia contemporanea (anche in conseguenza del limitato numero di ore curricolari a disposizione e dell'elevato numero di studenti costituenti la classe), nonostante quel piano sia stato comunque rispettato nelle sue linee più importanti.

Tenuto conto del grado di attenzione e dell'interesse mostrati dagli studenti della classe sin dall'inizio del corrente anno scolastico, gli obiettivi didattici perseguiti sono stati i seguenti:

- consolidare capacità relative a: partecipazione critica alle lezioni ed esposizione corretta e sistematica dei vari argomenti studiati;
- conoscere e riassumere gli elementi più significativi, riportandoli ad un'epoca storica o al pensiero di un autore o ad una corrente filosofica esaminata;
- rafforzare una autonoma metodologia di studio;
- sviluppare capacità di sintesi;
- produrre risposte, orali e scritte, pertinenti e corrette, sulla base di appositi questionari;
- acquisire la capacità di porre in rapporto specifiche conoscenze con altre discipline di insegnamento;

Per il programma di **Storia**, è stata sviluppata la parte essenziale del medesimo, partendo dal recupero di alcune tematiche relative alla fine dell'800, sino ad arrivare allo sviluppo dei punti più significativi della prima metà del '900. **La limitazione del programma si spiega soprattutto con la necessità di dedicare un certo numero di ore di lezione alla trattazione di alcune parti del programma secondo la modalità CLIL, come precisato in seguito nei dettagli.** La parte relativa al pensiero di Marx e al marxismo è stata sviluppata all'interno del programma di Storia, anziché in quello di Filosofia.

Durante l'intero anno si è cercato di concentrare l'attenzione degli studenti su una visione il più possibile problematica della storia contemporanea – una visione rivolta ad evidenziare aspetti e prospettive (strutture politiche, sociali ed economiche, ideologie, riflessi culturali e artistici) in grado di fornire un'immagine più articolata e meno legata ad una mera *histoire événementielle* dell'evoluzione europea fra '800 e '900. La trattazione di alcuni punti specifici ha portato inoltre a correlare a volte il discorso storico con altri campi di indagine. Per tutti questi motivi, si è cercato di favorire un lavoro basato maggiormente sulla *qualità*, piuttosto che sulla mera *estensione quantitativa* del programma.

Alcuni degli obiettivi fissati si possono considerare in gran parte raggiunti (anche se ovviamente in maniera differenziata), soprattutto quelli relativi ai primi livelli sopra indicati, mentre ciò vale in misura minore per gli altri, vale a dire quelli che implicano più evidenti capacità critiche, di sintesi e di autonomia nella conduzione dello studio. Il livello medio del profitto fatto registrare dalla classe si può considerare in ogni caso discreto, con alcune punte di rendimento buono o ottimo, ma anche con altre non particolarmente brillanti, a causa soprattutto di uno studio che, per quanto in genere condotto con precisione, non sempre è risultato anche approfondito e rielaborato, in quanto spesso è apparso ancora troppo finalizzato alle verifiche del profitto e/o poco orientato nel senso di una più ampia e convincente assimilazione e sintesi dei vari punti del programma. Non sempre o da parte di tutti si è riusciti ad ottenere una minor rigidità nello studio e una maggiore disponibilità a rendere le conoscenze acquisite più organiche e correlate fra loro. In particolare, alcuni studenti hanno incontrato difficoltà nel saper padroneggiare con sicurezza e precisione ampie parti del programma d'esame. Altri studenti, al contrario, oltre ad ottenere un profitto migliore e più convincente, hanno manifestato minori difficoltà nel riuscire a sintetizzare tali parti e a rendere più contestuali e precise le nozioni acquisite. Nel suo complesso, la classe ha in genere prestato quest'anno una costante attenzione per gli argomenti previsti dalla disciplina di insegnamento, mostrando un interesse crescente durante le lezioni dedicate ad alcuni temi particolari del '900. Da questo punto di vista, va segnalato come, rispetto al primo anno del triennio, l'approccio degli studenti nei confronti della disciplina in questione sia migliorato e, di conseguenza, anche come i risultati effettivamente ottenuti riflettano tale crescita e tale maturazione. Complessivamente, si può dunque considerare acquisito un insieme di conoscenze abbastanza preciso, anche se, come accennato in precedenza, non sempre approfondito nei particolari.

Per **Filosofia**, si è proceduto in via preliminare al recupero di una parte del programma non svolta nel precedente anno scolastico (i “contorni” essenziali del pensiero di Hegel) e volutamente inserita in quella di quest’anno, anche in considerazione della complessa natura degli argomenti trattati e della articolazione interna del programma stesso e delle novità che da qualche anno, a livello di indicazioni ministeriale, esso presenta a proposito della necessità di operare una scelta fra almeno quattro temi e/o filoni del pensiero novecentesco. Esso si è sviluppato in seguito attraverso lo studio degli autori più significativi dell’800, con particolare riferimento alla discussione di tematiche gnoseologiche, non senza, peraltro, dimenticare l’esame di pensatori che consentivano una più ampia riflessione sulla “crisi” generale avvenuta fra ‘800 e ‘900. Al di là dell’utilizzo del **manuale in adozione** (Berti – Volpi, *Storia della filosofia dall’antichità ad oggi*, Bari, Laterza, 2008), **impiegato ovviamente, considerata la sua impostazione, in funzione di semplice supporto per quel che concerne lo studio a casa**, si è preferito puntare su una didattica incentrata sulla lezione in classe, all’interno di un approccio che ha cercato di offrire agli studenti un quadro più critico e articolato del pensiero dei vari autori presi in considerazione, approfondendo l’esame di punti specifici, anche e soprattutto mediante l’impiego di slides di supporto alle lezioni che in seguito sono state fornite agli studenti come ulteriore strumento per il loro studio individuale, come del resto anche nel caso di Storia. **I testi degli autori non sono stati sottoposti ad una diretta lettura in classe, ma, nel corso delle lezioni, essi sono sempre stati inseriti all’interno delle stesse sotto forma di citazioni (spesso riportate nelle slides fornite agli studenti), dalle quali si sono poi effettivamente sviluppate le lezioni medesime.** Come per il programma di Storia, anche in questo caso si è inteso favorire l’approfondimento di alcuni autori e/o argomenti, rispetto ad una trattazione più estesa del programma vero e proprio che, in ogni caso, risulta senz’altro più completa rispetto a quello di Storia.

La classe, sia a livello di studio personale che di attenzione durante le lezioni, ha mostrato interesse per gli argomenti trattati. A ciò si è accompagnata spesso una partecipazione attiva durante le ore di lezione, nel senso che un gruppo consistente di studenti ha manifestato disponibilità a trasformare tali momenti in una più proficua e stimolante occasione di confronto con il docente. Più in generale, quest’anno un maggior numero di allievi si è meglio accostato a questa disciplina di insegnamento, sia per quanto riguarda l’impegno, sia per qualche concerne un approccio più meditato nei confronti dei vari temi presi in considerazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti, i risultati ottenuti si possono considerare in linea di massima simili o in qualche caso migliori di quelli di cui si diceva in precedenza relativamente al programma di Storia, anche in considerazione della maggiore difficoltà concettuale degli argomenti trattati. Spiccano senz’altro alcune individualità che sono state in grado di conseguire risultati più brillanti, ma in genere anche altri allievi hanno dimostrato di aver acquisito un discreto insieme di conoscenze. Un altro gruppo della classe si è attestato su un rendimento medio di livello sufficiente, anche se in taluni casi – pochi, a dire il vero - la comprensione degli argomenti più importanti si è limitata alla acquisizione degli elementi di base. Sempre in termini generali, va segnalato comunque che, nel corso del triennio, si sono registrati apprezzabili miglioramenti nella padronanza e nell’impiego di un lessico più specifico e accurato, mentre capacità di approfondimento e rielaborazione si sono maggiormente evidenziate in una parte degli studenti della classe. Merita comunque di essere segnalato il fatto che, al di là del rendimento scolastico dei singoli e del livello di profitto da essi raggiunto, tutti gli studenti della classe hanno offerto in questo loro ultimo anno di studi liceali quanto di meglio le loro capacità e il loro grado di impegno erano in grado di garantire.

Nello svolgimento di entrambi i programmi non sono state svolte attività alternative specifiche, né si è fatto ricorso all’uso di strumenti didattici diversi rispetto a quelli previsti dal piano di lavoro annuale. Come accennato in precedenza, ampio spazio è stato dedicato all’utilizzo della LIM, sia per la visione di alcuni documenti filmati di carattere storico, sia con l’impiego di slides relative ai nodi storiografici più rilevanti e, in particolar modo, all’esame di tutti i punti del pensiero degli autori contemplati nel programma di Filosofia.

I criteri ai quali si è ispirata la valutazione del profitto, nel rispetto dell’intera scala di valutazione adottata dal Consiglio di classe e riportata nel Documento di Classe, hanno tenuto conto sia della precisione, della continuità e della accuratezza dello studio, sia soprattutto, ovviamente, del grado di preparazione acquisito, sulla base di periodiche verifiche, tanto in forma orale che scritta (soprattutto nel corso del II quadrimestre), mediante la proposta di opportuni questionari.

Nel corso di tutto il triennio non si sono mai dovuti affrontare particolari problemi di natura disciplinare. Il rapporto con le allieve e gli allievi della classe è risultato sempre franco e sereno, impostato nel segno della correttezza e della collaborazione, anche per quel che riguarda l'organizzazione delle verifiche orali o scritte. Con il passare del tempo, una parte più consistente degli studenti ha compreso la necessità di non optare solo a favore di uno studio orientato alle verifiche del profitto, apparendo maggiormente interessata ad un più ampio e più "disinteressato" processo di formazione e arricchimento culturale.

In alcuni casi allieve e allievi hanno espressamente chiesto all'insegnante colloqui personali per affrontare questioni relative al loro andamento scolastico o per ottenere suggerimenti riguardanti il loro studio. In genere, gli studenti si sono mostrati disponibili ad accogliere critiche volte al miglioramento del loro lavoro e, nella maggior parte dei casi, a ciò ha poi sempre fatto seguito un reale impegno nel cercare di mettere a frutto i consigli ricevuti.

Programma e relazione di Matematica

CRITERI DIDATTICI ADOTTATI OBIETTIVI

Come gruppo materia si è lavorato insieme in questi anni al fine di arrivare ad un nucleo condiviso di obiettivi, cercando di contribuire attraverso l'insegnamento della matematica alla crescita intellettuale e alla formazione critica degli studenti promuovendo in essi:

- Il consolidamento del possesso delle più significative costruzioni concettuali
- L'esercizio a interpretare, descrivere e rappresentare ogni fenomeno osservato, ovvero a modellizzare
- L'abitudine a studiare ogni questione attraverso l'esame analitico dei suoi fattori
- L'abitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente quanto appreso

In particolare, alla fine del triennio, gli studenti dovranno

- Possedere le nozioni e i procedimenti indicati e padroneggiarne l'organizzazione complessiva, individuandone i concetti fondamentali e le strutture base.
- Acquisire il simbolismo matematico e la capacità di tradurlo in modo rigoroso nel linguaggio ordinario. Sviluppare la capacità di trasferire schemi risolutivi in contesti differenti.
- Dimostrarsi autonomi nella comprensione e nella soluzione dei problemi, padroneggiando lo strumento algebrico e il metodo grafico, ed essere in grado di esplicitare e motivare adeguatamente le scelte effettuate
- Utilizzare in maniera corretta il linguaggio specifico
- Aver colto la portata culturale della matematica ed essere in grado di riconoscerne il contributo allo sviluppo delle scienze sperimentali

METODOLOGIA

L'insegnamento è stato condotto, ove possibile, per problemi, cercando sempre di stimolare la formulazione di ipotesi di soluzione e la necessità, sia interna alla disciplina che esterna ad essa, dell'introduzione di nuovi concetti. Si è pertanto cercato di lavorare sulla modellizzazione e soluzione di problemi riguardanti situazioni reali e in connessione alla fisica. I contenuti vengono via via sistematizzati e completati, integrando e facendo sempre interagire teoria ed esercizi, ponendoli come le due facce complementari e inseparabili del fare matematica.

Si è utilizzata prevalentemente la lezione frontale, sempre stimolando una partecipazione diretta e attiva degli studenti.

Si sono messi in evidenza dove possibile quelle parti che più rendono conto della profonda trasformazione culturale che la matematica ha subito nell'ultimo secolo, anche in relazione alla necessità, non ultima in ordine di importanza, di padroneggiare tali contenuti in vista della possibilità di affrontare le facoltà scientifiche o affini.

VERIFICHE

Sono state svolte verifiche scritte (3 nel primo quadrimestre e 4 nel secondo), anche strutturate in analogia alla seconda prova dell'esame di stato e quindi composte da problemi di matematica e fisica, via via sempre più articolati. E' stata effettuata la simulazione MIUR di matematica e fisica del 2 aprile 2019

CONTENUTI

ANALISI INFINITESIMALE

Funzioni continue

Definizione ed esempi, continuità in un punto e in un intervallo.

Continuità delle funzioni inverse e composte. Discontinuità delle funzioni, i vari tipi discontinuità. Grafico probabile di una funzione (anche in riferimento a funzioni di funzioni).

Calcolo differenziale

Definizione di derivata, significato geometrico e fisico di derivata.

Derivate fondamentali, teoremi sul calcolo delle derivate: somma, prodotto, quoziente. Derivabilità e continuità Derivabilità della funzione composta e della funzione inversa.

Equazione della tangente in un punto al grafico di una funzione.

Derivate di ordine superiore.

Concetto di differenziale e suo significato geometrico.

Applicazioni alla fisica e alla geometria.

Teoremi sulle funzioni derivabili: di Rolle, di Lagrange (con interpretazione geometrica e fisica),

Teorema de L'Hôpital.

Corollari al teorema di Lagrange.

Dal grafico di $f(x)$ a quello di $f'(x)$ e viceversa.

Studio delle curve piane

Funzioni crescenti e decrescenti. Massimi e minimi assoluti e relativi.

Concavità e punti di flesso. Asintoti orizzontali, verticali, obliqui. Punti di non derivabilità.

Schema generale per lo studio di una funzione.

Massimi e minimi di funzioni nelle cui espressioni analitiche figurano parametri.

Problemi di massimo e di minimo (di carattere geometrico generale, di geometria analitica, trigonometria e geometria solida, del tipo modelli e realtà).

Calcolo integrale

Problemi geometrici e fisici che conducono al concetto di integrale. Definizione di integrale indefinito e sua relazione con l'operazione di derivazione, sue proprietà.

Integrazioni immediate, delle funzioni razionali fratte, per sostituzione, per parti, di particolari funzioni irrazionali.

Definizione di integrale definito e sue proprietà, significato geometrico e relazione con l'integrale indefinito, la funzione integrale.

Teorema della media, teorema di Torricelli-Barrow

Formula fondamentale del calcolo integrale.

Area della parte di piano delimitata dal grafico di funzioni. Teorema di Archimede.

Volume di un solido. Lunghezza di un arco. Area di una superficie di rotazione. Applicazioni del calcolo integrale alla fisica. Integrali impropri.

ANALISI NUMERICA

Risoluzione approssimata di equazioni

Separazione delle radici, teorema di esistenza e di unicità.

Il metodo di bisezione.

Integrazione numerica

Metodo dei rettangoli.

EQUAZIONI DIFFERENZIALI

Equazioni differenziali come esempio di utilizzo del calcolo integrale e di significato del modello in matematica, alcuni esempi tratti dalla biologia.

Equazioni differenziali del primo ordine.

Equazioni differenziali del tipo $y'=f(x)$

Equazioni differenziali a variabili separabili

Equazioni differenziali lineari.

Applicazioni alla fisica: circuiti RC e RL, all'induzione elettromagnetica, modelli di crescita delle popolazioni, applicazioni alla realtà.

GEOMETRIA ANALITICA NELLO SPAZIO

Coordinate cartesiane nello spazio. Equazioni di piani e rette. Equazione di una sfera.

Programma svolto fino al 12 di maggio. In caso di variazioni verranno segnalate nel verbale finale.

COMPLEMENTI DI LOGICA***Cenni alle geometrie non euclidee***

Le geometrie non euclidee sono trattate in relazione al loro ruolo nella teoria della relatività generale.

Il ruolo del quinto postulato.

La nascita delle geometrie non euclidee, modelli di geometrie non euclidee iperboliche ed ellittiche.

CENNI ALLA FUNZIONE GAUSSIANA

TESTO ADOTTATO: Bergamini Trifone Barozzi “Matematica.blu.2.0” ed. Zanichelli vol. 5

Programma di Fisica**OBIETTIVI**

Lo studio della fisica vuole promuovere:

- L'esercizio ad interpretare, descrivere e rappresentare ogni fenomeno osservato, ovvero a modellizzare.
- L'abitudine a studiare ogni questione attraverso l'esame analitico dei suoi fattori
- L'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente quanto viene via via conosciuto ed appreso
- La capacità di cogliere le grandi linee unificanti della fisica e a esprimere con un linguaggio accessibile le schematizzazioni teoriche e la complessità dei fatti sperimentali, nonché le applicazioni nella vita quotidiana
- Sviluppare e consolidare le conoscenze necessarie per orientarsi nella disciplina e padroneggiare con sufficiente rigore scientifico i vari argomenti
- Acquisire il simbolismo matematico e la capacità di tradurlo in modo rigoroso nel linguaggio ordinario attraverso l'utilizzo di corrette espressioni logico-scientifiche, ovvero porsi il problema di una corretta divulgazione scientifica.
- Essere in grado di interpretare autonomamente grafici in relazione a fenomeni studiati
- Conoscere i momenti fondamentali dello sviluppo storico della fisica ed essere consapevoli dello sviluppo massimamente collettivo della scienza, anche se tradizionalmente sono state messi maggiormente in evidenza i contributi delle singole personalità.

Obiettivi trasversali e ruolo specifico della disciplina

- Educare all'uso del linguaggio corretto, non semplicemente dal punto di vista formale, ma come riflesso di chiarezza di pensiero
- Educare alla riflessione critica e sistemazione logica delle conoscenze
- Educare al metodo scientifico, non solo come problema interno della disciplina, ma anche come metodo di conoscenza della realtà per contrastare l'irrazionalismo e lo sviluppo di pregiudizi e di analisi superficiali, insegnando a distinguere tra fatti, ipotesi interpretative e giudizi non motivati.
- Far riconoscere la valenza culturale (e non solo "tecnica") della disciplina sia rispetto alla conoscenza che allo sviluppo della propria autonomia e potenzialità intellettive
- Essere consapevoli, quali cittadini, della responsabilità di acquisire conoscenze adeguate per porsi in modo critico di fronte ai problemi della realtà contemporanea
- Spezzare la divisione tra momento pratico e teorico, riconoscendo ad entrambi funzioni positive nella costruzione della conoscenza e dello sviluppo delle potenzialità intellettive e di relazione con gli altri e con la realtà.

METODOLOGIA

L'insegnamento è stato condotto, ove possibile, per problemi, cercando sempre di stimolare la formulazione di ipotesi di soluzione e la necessità, sia interna alla disciplina che esterna ad essa, dell'introduzione di nuovi concetti, con attenzione alla modellizzazione. Si è utilizzata la lezione frontale, sempre stimolando una partecipazione diretta e attiva degli studenti, accompagnando la costruzione teorica all'esecuzione di esercizi nella parte relativa alla fisica classica, e affiancando ove possibile, attività di esperimenti ed esperienze di laboratorio.

Modalità di lavoro

- Lezioni frontali
- Lezioni mediante l'utilizzo di strumenti multimediali
- Video
- Esercitazioni di laboratorio

Strumenti di lavoro

- Libro di testo
- Laboratorio di fisica
- Integrazioni da altri testi
- Lavagna
- Video e materiale multimediale (in particolare RelativitApp di T. Regge e F. Tibone – Zanichelli)

VERIFICHE

Sono state svolte verifiche scritte e orali (due scritte e un orale nel primo e tre scritte nel secondo quadrimestre). E' stata effettuata la simulazione MIUR di matematica e fisica il 2 aprile 2019.

Nella valutazione orale si privilegia l'aspetto teorico della materia (rispetto alla capacità di risolvere esercizi) e la capacità di esplicitare e motivare i procedimenti scelti. Nel secondo quadrimestre, per consentire un'adeguata preparazione in relazione alle novità introdotte, non sono state svolte verifiche orali. In quella scritta si valuta il livello delle conoscenze, la capacità di applicazione di procedimenti risolutivi e il modo con cui tali procedimenti vengono applicati, la correttezza del linguaggio, la capacità di motivare adeguatamente e di organizzare in un discorso coerente e articolato i concetti appresi. Nella seconda parte dell'anno le verifiche scritte sono state strutturate anche come simulazioni di seconda prova.

CONTENUTI

I circuiti elettrici in corrente continua

Intensità della corrente elettrica - Verso della corrente – Corrente continua.

Circuito elettrico elementare, collegamenti in serie e in parallelo. I generatori di tensione.

Prima e seconda legge di Ohm, dipendenza della resistività dalla temperatura.

Resistori in serie e in parallelo.

Leggi di Kirchhoff.

Forza elettromotrice di un generatore ideale e reale.

La trasformazione dell'energia elettrica: potenza dissipata (Effetto Joule).

Corrente elettrica nei conduttori metallici: elettroni di conduzione – La velocità di deriva degli elettroni.

Carica e scarica di un condensatore: circuito RC - Bilancio energetico. La densità di energia elettrica nel condensatore (Densità volumica). Energia e campo elettrico.

Estrazione degli elettroni da un metallo, elettronvolt. Raggi catodici.

Effetto termoionico.

MAGNETISMO

Fenomeni magnetici fondamentali

Lab: primi fenomeni magnetici. esperienze con magneti naturali e artificiali ente spia del campo magnetico, limatura di ferro e aghi magnetici; inseparabilità dei poli magnetici, direzione e verso del campo magnetico, costruzione delle linee di campo: filo, spira e solenoide percorsi da corrente.

Il campo magnetico: direzione e verso; linee di campo; confronto tra interazione elettrica e magnetica, campo magnetico di magneti a ferro di cavallo e a barra;

Campo magnetico e correnti, interazione corrente-magnete:

esperienze di Oersted, di Faraday e di Ampère.

Lab: Esperienza di Oersted, esperienza di Faraday E Ampère (qualitative)

forze tra correnti, definizione di Ampère

Forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente.

Intensità del campo magnetico.

Campo magnetico di un filo rettilineo percorso da corrente (legge di Biot-Savart); campo magnetico di una spira; campo magnetico di un solenoide.

Il motore elettrico.

Flusso del campo magnetico - Teorema di Gauss per il magnetismo.

Circuitazione del campo magnetico - Teorema di Ampère.

Proprietà magnetiche dei materiali: ipotesi di Ampère delle correnti microscopiche - Sostanze ferromagnetiche, paramagnetiche e diamagnetiche - Permeabilità magnetica relativa - Ciclo di isteresi magnetica e domini di Weiss – L'elettromagnete.

La forza di Lorentz.

Forza elettrica e magnetica: Selettore di velocità - Moto di una carica in un campo magnetico uniforme: Moto con velocità perpendicolare a un campo magnetico uniforme - Raggio della traiettoria circolare - Periodo del moto circolare - Moto con velocità obliqua a un campo magnetico uniforme - Lo spettrometro di massa.

Induzione elettromagnetica e applicazioni

Lab: induzione elettromagnetica: varie esperienze in cui si manifestano correnti indotte. Correnti indotte. (qualitativo)

Legge di Faraday-Neumann. Legge di Lenz.

Verso delle correnti indotte e conservazione dell'energia, correnti di Foucault.

Autoinduzione - Induttanza di un solenoide - Circuito RL - Extra corrente di chiusura e di apertura-

Energia e densità di energia del campo magnetico

Circuiti in corrente alternata (cenni), valori efficaci, circuito resistivo.

Funzionamento di una centrale elettrica, alternatore - trasformatore.

Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche

Circuitazione del campo elettrico indotto: Il termine mancante, il paradosso del condensatore e la corrente di spostamento.

Le equazioni di Maxwell e il campo elettromagnetico.

Le onde elettromagnetiche: generazione, propagazione, velocità. Lo spettro elettromagnetico.

Le onde elettromagnetiche trasportano energia e quantità di moto

Polarizzazione delle onde elettromagnetiche.

RELATIVITA' RISTRETTA

Introduzione storica: problemi aperti della fisica dell'Ottocento.

L'etere e la velocità della luce. Sistemi di riferimento inerziali.

Trasformazioni di Galileo e principio di relatività classico.

Le incompatibilità della fisica classica.

Postulati della relatività ristretta. Fantasmi di De Sitter.

Simultaneità. Sincronizzazione degli orologi.

Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze.

I paradossi della relatività (in particolare il paradosso dei gemelli).

Decadimento dei muoni.

Le trasformazioni di Lorentz. La composizione relativistica delle velocità.

Spazio tempo. Diagrammi di Minkowski.

Invariante spazio-temporale.

L'equivalenza tra massa ed energia. Energia totale, massa e quantità di moto in dinamica relativistica. L'effetto Doppler relativistico.

programma svolto fino al 12 di maggio. In caso di variazioni verranno segnalate nel verbale finale.

RELATIVITA' GENERALE

I principi della relatività generale, il problema della gravitazione.

Equivalenza tra caduta libera e assenza di peso e tra accelerazione e forza peso.

Il principio di equivalenza e di relatività generale.

Le geometrie non euclidee. Gravità e curvatura dello spazio-tempo. Lo spazio-tempo curvo e la luce. Prove sperimentali.

Cenni di cosmologia in relazione alla relatività.

MODELLI DELL'ATOMO

L'atomo di Rutherford.

Cenni all'evoluzione dei modelli atomici.

LA CRISI DELLA FISICA CLASSICA

Effetto fotoelettrico e la quantizzazione della luce, i fotoni.

TESTO ADOTTATO: Amaldi- "L'Amaldi per i licei scientifici.blu", vol.2 e 3 ed. Zanichelli

Programma di Scienze

Parte svolta entro il 15 Maggio 2019

- 1) La struttura stratificata della Terra: crosta, mantello, nucleo, litosfera, astenosfera e mesosfera
- 2) Origine del calore interno della Terra, gradiente geotermico e flusso di calore
- 3) Litologia dell'interno della Terra: nucleo, mantello e crosta
- 4) Il campo magnetico della Terra ed il paleomagnetismo
- 5) Tettonica delle placche: suddivisione della litosfera in placche, placche e terremoti, placche e vulcani
- 6) Espansione dei fondali oceanici: caratteristiche dei fondali, teoria e prove
- 7) Margini continentali: caratteristiche e classificazione
- 8) Orogenesi: meccanismi e prove
- 9) Carbonio: configurazione elettronica, ibridazione, legami
- 10) Alcani e ciclo-alcani: formule, nomenclatura, caratteristiche
- 11) La reazione di alogenazione degli alcani
- 12) Alcheni ed alchini: formule, nomenclatura, caratteristiche, reazione di addizione elettrofila
- 13) Idrocarburi aromatici: formule, nomenclatura, caratteristiche, sostituzione elettrofila

- 14) Isomeria di catena, di posizione, di gruppo funzionale, ottica e geometrica
- 15) Alogeno-derivati: proprietà chimiche, reazioni di sostituzione e di eliminazione
- 16) Alcoli, fenoli ed eteri: proprietà, nomenclatura e reazioni
- 17) Aldeidi e chetoni: nomenclatura e reazioni
- 18) Acidi carbossilici: proprietà fisico-chimiche, nomenclatura, reazioni
- 19) L'atmosfera: composizione della bassa ed alta atmosfera, suddivisione in strati termici, umidità, pressione, temperatura, brezze, monsoni e venti planetari, formazione della nebbia e delle nuvole, precipitazioni e regimi pluviometrici, inquinamento
- 20) Esteri e saponi: importanza nella vita quotidiana e nel mondo biologico, proprietà fisico-chimico e reazione di formazione
- 21) Ammine ed ammidi: nomenclatura e caratteristiche
- 22) Composti eterociclici e polimeri di sintesi: importanza a livello biologico e caratteristiche essenziali
- 23) Monosaccaridi: gruppi funzionali, isomeria, formula lineare e ciclica
- 24) Disaccaridi: legame glicosidico ed idrolisi, presenza negli alimenti
- 25) Polisaccaridi: caratteristiche e presenza nel mondo vegetale ed animale
- 26) Lipidi: proprietà fisico-chimiche, presenza nel mondo vegetale ed animale
- 27) Amminoacidi e proteine: gruppi funzionali, legame peptidico, funzione
- 28) Nucleotidi ed acidi nucleici: caratteristiche ed importanza nel mondo biologico
- 29) Metabolismo: aspetti generali

Parte da svolgere entro la fine dell'anno scolastico

- 1) Analisi degli aspetti fondamentali della respirazione
- 2) Aspetti fondamentali dell'ingegneria genetica

TESTI ADOTTATI:

---Alfonso Bosellini "Le scienze della Terra" - Vol. C" Atmosfera, fenomeni meteorologici, geomorfologia climatica"/ Vol. D "Tettonica delle placche" - Casa Editrice Zanichelli
 -- Giuseppe Valitutti Niccolò Taddei Helen Kreuzer- AdrienneMassey- David Sadava- David M. Hillis H. Craig Heller May R. Berenbaum - Dal carbonio agli OGM PLUS - Chimica organica, biochimica e biotecnologie - Casa Editrice Zanichelli

Relazione finale al Programma di Scienze

Nella trattazione degli argomenti sono stati utilizzati come base i libri di testo, che sono stati ampliati, chiariti ed approfonditi. Le tematiche sono state affrontate partendo dalle conoscenze pregresse, dando importanza all'applicazione dei concetti appresi, allo sviluppo delle abilità logiche e delle capacità critiche, all'acquisizione del linguaggio scientifico ed all'individuazione dei collegamenti esistenti con altri ambiti sia scientifici sia umanistici sia tecnologici.

Nella parte degli idrocarburi è stato dato risalto alle formule sia molecolari che di struttura, alla nomenclatura IUPAC ed al meccanismo delle reazioni chimiche. Nel capitolo dei gruppi funzionali è stata sottolineata la presenza di questi composti in natura e negli organismi; la trattazione dei composti eterociclici e dei polimeri si è limitata alla definizione ed al loro uso e diffusione. L'unità didattica delle biomolecole è stata impostata modo da privilegiare il riconoscimento dei gruppi funzionali e la loro importanza a livello biologico; è stata rappresentata in modo completo solo la formula di monosaccaridi fondamentali quali ribosio e glucosio; delle altre sostanze è stato solo ribadito lo schema strutturale (unità costituenti) e le caratteristiche specifiche di ciascun costituente. Lo studio della respirazione è stato programmato in modo da dare le basi concettuali, senza alcuna rappresentazione a livello molecolare delle sostanze. È stata ribadita l'importanza nel contesto scientifico attuale di uno studio a livello molecolare sia del mondo biologico che naturale e la necessità di comprendere alcune parti ancora poco note o non ancora completamente chiare quali il meccanismo molecolare e la base biochimica delle malattie genetiche.

Si è ritenuto opportuno svolgere l'ingegneria genetica, facendo analizzare tramite un lavoro individuale un campo di applicazione a scelta.

L'atmosfera è stata trattata dando importanza all'inquinamento, alle caratteristiche fisico-chimiche ed ai fenomeni meteorologici. Inoltre si è sottolineato lo stretto legame esistente fra le varie componenti del pianeta terra e gli organismi viventi.

Nell'analisi dell'interno della Terra e delle dinamiche geologiche è stata evidenziata l'evoluzione del pensiero scientifico ed è stata sottolineata l'importanza dello sviluppo tecnologico sia per l'acquisizione di nuove conoscenze sia per la conferma sperimentale dei modelli proposti.

L'interesse e la partecipazione sono stati in generale discreti. La classe è eterogenea; infatti, un gruppo si è impegnato in modo continuo e soddisfacente, la maggior parte si è impegnata in modo accettabile ed un gruppo ristretto non è stato in grado di organizzare il carico di lavoro.

Alcuni hanno appreso bene gli argomenti e sono in grado di applicare i concetti appresi.

La maggior parte ha una conoscenza discreta degli argomenti ed ha acquisito una accettabile capacità di applicazione.

Un gruppo ristretto nella ultima parte dell'anno, con il progredire delle difficoltà dei contenuti, ha evidenziato delle difficoltà.

Pertanto, parallelamente al ripasso per tutta la classe, verrà attuato un recupero in itinere, in modo da permettere a tutti una conoscenza ed una comprensione delle tematiche fondamentali ed una applicazione adeguata degli argomenti svolti.

Sono state svolte prove sia scritte che orali, nelle quali sono state valutate la conoscenza, la comprensione, l'applicazione, le capacità logiche e critiche, l'esposizione e l'acquisizione del linguaggio scientifico.

PROGRAMMA DI STORIA DELL'ARTE

Romanticismo

J.M.Turner : Ombre e Tenebre. La sera del Diluvio

J.Constable: La Cattedrale di Salisbury vista dai giardini del Vescovo

Il Linguaggio del Naturalismo e Realismo

Caratteristiche fondamentali del Naturalismo

C.Corot: La Cattedrale di Chartres.1830

J.F.Daubigny: Paesaggio con il ruscello sotto il sole -1877

Caratteristiche fondamentali del Realismo

G.Courbet: Lo spaccapietre

L'Atelier del Pittore

Fanciulle sulla riva alla Senna

Impressionismo

Caratteristiche fondamentali

L'influenza dell'arte Giapponese

E. Manet: La Colazione sull'erba

Olympia

Il bar delle Folies Bergère

C.Monet : Impressione levar del sole

La Cattedrale di Rouen -serie-

La Grenouillère

E.Degas : Lezione di ballo

P.A. Renoir : La Grenouillère

La Montagna Sainte Victoire

Divisionismo :

Caratteristiche fondamentali

Pellizza da Volpedo: Il Quarto Stato

G.Seurat : Un dimanche après-midi à l'île de la Grande Jatte

Postimpressionismo

V. VAN GOGH: Notte Stellata

I mangiatori di patate

Il ponte di Langlois

Campo di grano con volo di corvi

P. GAUGUIN: Il Cristo giallo

Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

P. CEZANNE: La casa dell'impiccato

I Giocatori di carte (confronto con il dipinto di Manet)

La montagna Sainte Victoire vista dai Lauves (confronto con il dipinto di A.Renoir)

Ritratto di Ambroise Vollard

Fauves

H. MATISSE: La stanza rossa

La Danza (1° e 2° versione)

Espressionismo

Caratteristiche fondamentali

L'influenza dell'Arte Africana

E.MUNCH: L'Urlo

Pubertà

Sera nel corso Karl Johan a Oslo

La fanciulla malata

E.L.KIRCHNER: Cinque donne sulla strada

E.HECKEL: Giornata limpida

Il Modernismo attraverso le opere di A.Gaudì.

Cubismo

Caratteristiche fondamentali

P.PICASSO: Poveri in riva al mare

Famiglia di saltimbanchi

Les demoiselles d'Avignon

Natura morta con sedia impagliata

Ritratto di Ambroise Vollard (confronto con quello di Cézanne)

Guernica

Massacro in Corea , 1950

G.BRAQUE: Violino e brocca, 1910

Astrattismo

Caratteristiche fondamentali

V.KANDINSKIJ: Il Cavaliere Azzurro
Senza titolo ,1910
Composizione VI

F.MARC: I Cavalli Azzurri

L'esperienza del BAUHAUS (La Repubblica di Weimar)

Futurismo

Caratteristiche fondamentali

Manifesto di Marinetti : la Copertina di Zang TumbTumb

L. RUSSOLO: Dinamismo di un'automobile

G. SEVERINI: Ballerina in blu,1912

C. CARRA : I Funerali dell'Anarchico Galli,1911

U. BOCCIONI : La città che sale
L'Autoritratto,1908
Gli stati d'animo: Gli Addii; Quelli che vanno; Quelli che restano (I e II versione)
Dinamismo di un Foot-Baller, 1950
Forme uniche della continuità nello spazio,1913

Libro di testo adottato: Cricco –Di Teodoro “Itinerario nell’arte”-3 Quarta edizione -Versione Verde -
Ed.Zanichelli

Relazione al programma di Storia dell'arte

Il primo obiettivo del corso di Storia dell'Arte è stato quello di approfondire le nozioni con una terminologia appropriata, tenendo presente che il requisito fondamentale del corso è quello di riconoscere e saper promuovere l'interesse del “manufatto artistico” all'interno del periodo storico-artistico che lo ha generato.

La classe ha mostrato interesse e partecipazione alle lezioni. Il fine della programmazione è stato quello di fornire agli studenti gli strumenti teorici e tecnici utili per una corretta lettura delle immagini di Arte e di insegnare a pensare in termini di linguaggio artistico.

In particolare, per quanto riguarda l'analisi dell'opera d'arte è stato richiesto di individuare: la struttura geometrico compositiva, la scala cromatica, la tecnica pittorica e plastica per le sculture e le relative tematiche. La sensibilità e l'attenzione di molti studenti hanno richiesto l'approfondimento relativo alle tecniche e alle tematiche delle opere analizzate, permettendo nel contempo di fare maggiore chiarezza sui punti di contatto e di divergenza tra i movimenti artistici studiati. In generale lo studio è stato costante e motivato, anche se solo in previsione delle verifiche scritte. Infatti la maggior parte degli allievi è riuscita ad esprimersi in modo adeguato anche se scolastico.

Il profitto raggiunto nelle prove è discreto con punte di buono grazie alle capacità dei singoli alunni.

Programma di Scienze motorie e sportive

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

STANDARD MINIMI IN TERMINI DI CONOSCENZE E DI ABILITÀ

1. Ambito “Movimento e corpo”

Abilità	Conoscenze
Essere in grado di organizzare autonomamente percorsi di lavoro e saperli trasferire ad altri ambiti.	Gli effetti positivi del movimento e le metodiche di allenamento. Variabili del movimento e immagine mentale del movimento. - Le attività ludiche e sportive e le strumentazioni
Saper analizzare le proprie prestazioni motorie per elaborare un proprio stile individuale.	Variabili del movimento e immagine mentale del movimento.

2. Ambito “I linguaggi del corpo e la comunicazione non verbale”

Abilità	Conoscenze
Saper scegliere l’uso di uno o più linguaggi non verbali, appropriati alla situazione comunicativa.	I diversi linguaggi non verbali e i loro codici, e la loro interazione con il linguaggio verbale.

3. Ambito “Gioco e sport”

Abilità	Conoscenze
Saper affrontare il confronto agonistico con etica corretta.	L’aspetto educativo e sociale dello sport.
Saper scegliere e svolgere autonomamente, sulla base delle proprie caratteristiche psico-fisiche, attività sportive individuali e/o di gruppo come stile di vita attivo.	I corretti valori dello sport in contesti diversificati (il fair play sportivo).
	I concetti teorici e gli elementi tecnico-pratici della/e attività praticata/scelta/e, il funzionamento degli apparati coinvolti (muscolare, cardiocircolatorio e respiratorio...).

4. Ambito “Salute e benessere”

Abilità	Conoscenze
Saper selezionare le conoscenze acquisite, tramite gli apprendimenti e l’esperienza vissuta, per costruire itinerari personalizzati.	I regolamenti, le tecniche e i processi di allenamento delle più comuni discipline sportive.
	Conoscere le procedure di intervento per gestire le situazioni di emergenza.
	Gli aspetti educativi dello Sport e i suoi risvolti negativi (doping, aggressività, sport spettacolo, esasperazione agonistica ...).

OBIETTIVI TRASVERSALI E RUOLO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA NEL LORO RAGGIUNGIMENTO

- 1) Sviluppo della personalità.
- 2) Partecipazione attiva alle lezioni.
- 3) Disponibilità al lavoro, alla collaborazione attiva ed alla convivenza civile.
- 4) Conoscenza dei propri limiti e loro superamento attraverso la consapevolezza.

CONTENUTI

1. TEST D'INGRESSO: 1000m., lungo da fermo, sospensione alla spalliera, funicella
2. GIOCHI PRE-SPORTIVI: giochi tradizionali e di squadra volti alla collaborazione con i compagni.
3. ARTISTICA: progressione didattica con i seguenti elementi: capovolta avanti e indietro, candela, "pesce", ruota.
4. PALLAVOLO: esecuzione tecnica dei fondamentali (palleggio, bagher, battuta, muro e schiacciata), costruzione del gioco attraverso semplici schemi di attacco e di difesa. Posizione in campo, regolamento e arbitraggio.
5. PALLACANESTRO: Costruzione del gioco attraverso semplici schemi di attacco e di difesa Gioco 3 contro 3. Gioco "fulmine"
6. PALLAMANO: regolamento base, semplici schemi di attacco e difesa
7. TCOUKBALL: regole, esercitazioni per il passaggio, l'attacco e la difesa. Gioco.
8. SVILUPPO DELLE CAPACITA' CONDIZIONALI: forza, velocità, mobilità articolare ed elasticità muscolare. SVILUPPO CAPACITA' COORDINATIVE: funicella, andature etc.
9. BADMINTON: approccio globale alla disciplina, esecuzione tecnica dei fondamentali. Regolamento e arbitraggio.
10. TENNISTAVOLO: approccio globale alla disciplina, esecuzione tecnica dei fondamentali. Regolamento e arbitraggio
11. ATLETICA LEGGERA: specialità previste dai giochi sportivi studenteschi: staffetta, alto, lungo, peso etc.
12. I 5 RITI TIBETANI: memorizzazione ed esecuzione fino 21 ripetizioni.

METODO D'INSEGNAMENTO

APPROCCI DIDATTICI, TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ E MODALITÀ DI LAVORO

Lezione frontale, discussione guidata e dimostrazione, metodo globale-analitico-globale. Lavoro individuale e a gruppi.

STRUMENTI DI LAVORO

LIBRI DI TESTO

Fiorini-Bocchi-Coretti-Chiesa, *Più movimento*- scienze motorie per la scuola secondaria di secondo grado, editore Marietti scuola

Relazione finale al programma di Scienze motorie e sportive

La classe è dotata complessivamente di un livello motorio molto buono. Alcuni allievi hanno partecipato alle gare sportive di Atletica Leggera per la fase di istituto conseguendo ottimi risultati classificandosi ai primi posti nelle varie specialità. Sei studenti hanno partecipato al torneo interno di "Calcetto", classificandosi al 1° posto. Gli allievi si sono mostrati ben disposti al lavoro, partecipando con impegno alle attività proposte. Il clima di lavoro è stato sempre positivo; anche il rapporto sereno instauratosi fra allievi e insegnante ha

permesso a tutti di fare un'esperienza libera e personale durante le ore in palestra senza avere l'assillo o la paura dell'errore.

Relazione Finale e Programma di IRC

La Classe, eterogenea nella sua composizione e nel suo interesse al fatto religioso, si è relazionata al docente e ai temi proposti (e condivisi all'inizio dell'anno) in maniera generalmente proficua. I contenuti sono stati affrontati dai ragazzi con serietà, anche se si sono evidenziati, nel corso dell'anno, momenti di stanchezza e di disinteresse da parte di qualche studente. Le ricerche svolte in laboratorio ed il confronto diretto con la Storia della Chiesa del Novecento e con gli insegnamenti morali e di etica sociale della Chiesa Cattolica, hanno suscitato negli alunni non poche domande ed una buona capacità di osservazione critica dei fatti e dei contenuti.

Programma effettivamente svolto al 15 Maggio 2019

0) Introduzione all'attività didattica

- Attività di conoscenza
- Le linee guida IRC per il Quinto Anno
- Programmazione del percorso insieme alla classe

1) Il Concilio Vaticano II

- Cos'è un Concilio Ecumenico
- Il Concilio Ecumenico Vaticano II
- Presentazione di due Costituzioni Conciliari: *Sacro sanctum Concilium* e *Dei Verbum*
- L'applicazione del Concilio fino ad oggi

2) La Chiesa e i Totalitarismi del '900

- Chiesa e Nazismo: collaborazione ed opposizione
- Chiesa e Fascismo: collaborazione ed opposizione
- I Patti Lateranensi

3) L'Etica sociale della Chiesa lungo il '900

- Fratture sociologiche e nuove sfide del '900
- Sviluppo economico, scientifico, sociale e ambientale in rapporto all'etica sociale della Chiesa Cattolica
- Nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere in rapporto all'etica sociale della Chiesa Cattolica

4) La Morale Cattolica su Matrimonio e Famiglia: situazione odierna

- Il Matrimonio e la Famiglia
- L'esortazione post-sinodale *Amoris Laetitia*
- Il Matrimonio Sacramento
- Il Matrimonio nei suoi aspetti giuridici in Italia
- Il divorzio e la separazione in Italia
- Il rapporto genitori-figli

Programma da svolgere dopo il 15 Maggio 2019

4bis) La Morale Cattolica su Matrimonio e Famiglia: situazione odierna

- La situazione della fertilità al giorno d'oggi
- Aborto e fecondazione assistita
- Unioni civili e coppie di fatto

13. PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Simulazioni della Prima prova scritta

In considerazione delle novità introdotte relativamente alle prove scritte dell'Esame di Stato, nel corso del corrente anno scolastico, oltre alle periodiche verifiche del profitto mediante la somministrazione di prove analoghe, per contenuti e struttura, a quelle d'Esame, la classe ha effettuato entrambe le simulazioni di Prima prova scritta proposte dal MIUR, onde consentire agli studenti di confrontarsi con verifiche che hanno ricalcato per struttura e tipologia quanto sarà assegnato in sede di Esame conclusivo. Rispettando quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, le due simulazioni della prova in oggetto sono state effettuate il 19 febbraio 2019 e il 26 marzo 2019. In entrambe le occasioni gli studenti della classe hanno avuto a disposizione 6 ore per la redazione dei loro elaborati.

Per la correzione, la valutazione e la determinazione dei voti di profitto delle due prove scritte è stata utilizzata la "griglia" qui di seguito acclusa, con la precisazione che il voto risultante in centesimi è stato poi commutato in decimi al momento dell'inserimento del voto stesso nel registro elettronico.

TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTO RI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (2) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti10		L'elaborato evidenzia: - Minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (2) - Scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4) - Sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione(6) - Adeguate conoscenze e alcuni spunti personali(8) - Buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali(10)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo punti 30	L'elaborato evidenzia: - Diffuse errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione(12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa(24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita(30)	
	- Ideazione,		L'elaborato evidenzia:	

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20 punti)	pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e Coerenza testuale punti 20		- l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una Connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una Elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona Connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriate connessione tra le idee (20)	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	- Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato(9) - un lessico specifico e appropriato(12) - un lessico specifico, vario ed efficace(15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti)	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura(6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto Della punteggiatura (12) - una complete padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE /100

TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		- Individuazione Corretta dell'tesi e delle Argomentazioni nel Testo proposto punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione Corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (2) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione Della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30 punti)	- Ampiezza e precision delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti10		L'elaborato evidenzia: - Minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali(2) - Scarsa conoscenze e limitata capacità di rielaborazione(4) - Sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione(6) - Adeguate conoscenze e alcuni spunti personali(8) - Buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (10)	

		- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 20	L'elaborato evidenzia: - Riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo(4) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti(8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza(12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza(20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e Coerenza testuale punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella Connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare Connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e Appropriata connessione tra le idee (20)	
		- Capacità di sostenere con Coerenza l'itero percorso argomentativo Adottando connettivi pertinenti punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (2) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10)	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	- Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti)	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed Efficace della punteggiatura punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura(6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura(9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed Efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE /100

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza Nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; Anche l'eventuale parafrasi non è coerente (2) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; Anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale Parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale Parafrasi corrette e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10)	

CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30 punti)	- Ampiezza e precision delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti10		L'elaborato evidenzia: - Minime conoscenze e assenza di giudizi criticipersonali(2) - Scares conoscenze e limitata capacità di rielaborazione(4) - Sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione(6) - Adeguate conoscenze e alcuni spunti personali(8) - Buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazion ipersonali (10)	
		- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20	L'elaborato evidenzia: - Riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo(4) - Scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffuse errori(8) - Sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12) - Buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza(16) - Un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza(20)	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e Coerenza testuale punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella Connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare Connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee(16) - una efficace e chiara organizzazione de ldiscorso con una coerente e appropriate connessione tra le idee(20)	
		- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente linearedell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (3) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (6) - un lessico semplice ma adeguato (9) - un lessico specifico e appropriato (12) - un lessico specifico, vario ed efficace (15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed Efficace della punteggiatura punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (3) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura(6) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura(9) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (12) - una complete padronanza grammaticale e un uso appropriato ed Efficace della punteggiatura (15)	
OSSERVAZIONI				TOTALE /100

Simulazione della Seconda prova scritta

Per quel che concerne invece la Seconda prova scritta d'esame, sempre sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei docenti, la classe ha utilizzato il contenuto della prova ministeriale proposta a livello nazionale il 28 febbraio 2019 nell'ordinaria attività didattica sotto forma di esercitazione, mentre la seconda prova, sempre approntata dal MIUR in data 2 aprile 2019, è stata effettuata in forma di simulazione vera e propria in quella medesima giornata. Anche in questo caso, agli studenti della classe è stato concesso un tempo di 6 ore per l'esecuzione di detta prova.

Come detto in precedenza a proposito della Prima prova scritta d'esame, anche per la Seconda prova la correzione, la valutazione e la determinazione dei voti di profitto sono state condotte impiegando una "griglia" qui di seguito acclusa, sempre con la precisazione che il voto risultante in ventesimi è stato poi commutato in decimi al momento dell'inserimento del voto stesso nel registro elettronico.

Viene assegnato un punteggio grezzo *massimo* pari a 80 per il problema e a 20 per ciascun quesito.

INDICATORI	punti	Problema n.				Quesiti n.			
		a	b	c	d				
Analizzare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Sviluppare il processo risolutivo	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
	6								
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
	5								
Argomentare	0								
	1								
	2								
	3								
	4								
Subtotali									

Corrispondenza	
153-160	20
144-152	19
134-143	18
124-133	17
115-123	16
106-114	15
97-105	14
88-96	13
80-87	12
73-79	11
66-72	10
59-65	9
52-58	8
45-51	7
38-44	6
31-37	5
24-30	4
16-23	3
9-15	2
<9	1

INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
Totale		
Analizzare Esaminare la situazione problematica individuandone gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	Punto non affrontato	0
	Non comprende o comprende in modo parziale e inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuarne gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente Quadro concettuale.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua alcuni aspetti significativi e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce ad individuare con sufficiente precisione gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi.	3
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.	4
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette e precise, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Punto non affrontato.	0
	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente corretti.	1
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale e inadeguato. Utilizza in modo impreciso o incoerente il formalismo matematico, senza giungere a risultati corretti.	2
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo spesso impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.	3
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili.	4
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati esatti.	5
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare o elaborare i dati proposti o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici, leggi, principi e regole.	Punto non affrontato.	0
	Non interpreta correttamente i dati, di cui riesce a fornire elaborazione solo parziale e frammentaria, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione.	1
	Interpreta in modo parzialmente corretto i dati, di cui fornisce elaborazione viziata da imprecisioni, riconducendoli solo in parte al pertinente ambito di modellizzazione.	2
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur talora viziata da imprecisioni, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	3
	Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	4
	Interpreta in modo pienamente coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione completa e precisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.	Punto non affrontato.	0
	Non argomenta o argomenta in modo insufficiente o errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato o molto impreciso.	1
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	2
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.	3
	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	4

Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.

Simulazione della Prova orale d'Esame

A causa della complessità organizzativa richiesta da una simulazione di detta prova, nonché delle indicazioni non interamente precise fornite a livello ministeriale relativamente alla individuazione di criteri di riferimento per l'impianto pluridisciplinare del Colloquio, non è stato possibile effettuare nel corso dell'anno scolastico alcuna simulazione.

Per quel che concerne l'organizzazione e la conduzione del Colloquio, il Consiglio di classe non ha identificato specifici "percorsi" da sottoporre ai candidati, anche perché la nuova normativa ministeriale, confermata da ulteriori comunicazioni e ordinanze emanate dal MIUR, prevede che debba essere la Commissione esaminatrice a predisporre "l'analisi di testi, documenti (...) e problemi per *verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline* (il corsivo è nostro, N.d.R.)", nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite con una adeguata argomentazione. In tali parole, il Consiglio di classe ha ravvisato una indicazione volta - come si evince anche da un altro brano tratto dal D.M 18/1/2019 - a suggerire "la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline" di insegnamento a partire dunque dai punti rilevanti di ogni programma. A parere del Consiglio di classe, la proposta di testi e/o documenti (brani, immagini, grafici, ecc.) di particolare significato potrebbe facilitare il lavoro di predisposizione dei materiali di cui sopra ad opera della Commissione esaminatrice.

Ulteriori criteri di valutazione impiegati dal Consiglio di classe per le normali prove orali

Voti e livelli	Apprendimento dei contenuti	Articolazione dei contenuti	Autonomia	Competenze
1	Contenuti mancanti	Assente	Assente	Assenti
2	Contenuti inconsistenti	Assente	Assente	Assenti
3	Qualche contenuto	Assente	Assente	Non riesce ad applicare le sue conoscenze
4	Contenuti limitati e confusi	Assente	Assente	Applica le sue conoscenze, ma commettendo errori anche gravi nell'esecuzione
5	Contenuti modesti ed incerti	Di tipo prevalentemente mnemonico	Incerta, non uniformemente espressa	Commette errori non gravi nell'esecuzione di compiti semplici
6	Contenuti pertinenti, anche se essenziali	Contenuti esposti in modo sostanzialmente chiaro e ordinato, anche se non sempre i nessi logici sono evidenti	Necessita di stimoli da parte dell'insegnante	Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici
7	Contenuti pertinenti con alcuni approfondimenti	Contenuti chiari ed esposti prevalentemente in modo articolato: argomentazioni generalmente pertinenti	Opera confronti e approfondisce senza bisogno di frequenti interventi da parte dell'insegnante	Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, anche se con qualche imprecisione
8	Contenuti esaurienti e approfonditi	Contenuti ben articolati, argomentazione di tipo consequenziale	Rielabora in modo personale i contenuti, opera confronti e approfondisce	Esegue compiti complessi e dimostra padronanza dei contenuti e delle procedure, con qualche minima imprecisione
9	Contenuti esaurienti e approfonditi	Contenuti ben articolati. Evidenziazione della tesi e argomentazione di tipo ed argomentazione di tipo consequenziale	Rielabora in modo personale i contenuti, opera confronti e approfondisce gli argomenti con autonomia	Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti
10	Contenuti esaurienti e approfonditi	Contenuti ben articolati. Argomentazione consequenziale arricchita da riflessioni critiche	Rielabora in modo personale i contenuti, opera confronti e approfondisce gli argomenti autonomamente; formula convincenti percorsi alternativi rispetto agli schemi proposti	Esegue compiti complessi, applica con precisione le conoscenze e le procedure in nuovi contesti

Cologno Monzese, 15 maggio 2019

I docenti del Consiglio di classe

Italiano – Latino Prof.ssa Laura Pizzocaro _____

Inglese Prof.ssa Laura Saccomanno _____

Storia - Filosofia Prof. Alberto Maestroni _____

***Matematica –
Fisica Prof.ssa Patrizia Cavallotti*** _____

Scienze naturali Prof.ssa Felicetta Calò _____

***Arte e Tecniche della
Rappresentazione
grafica Prof. Ssa Viola Iole
Marzia Gorni*** _____

Educazione fisica Prof.ssa Paola Mino _____

Religione Prof. Andrea Gallitto _____

I rappresentanti degli studenti, per presa visione del Documento e sottoscrizione dei singoli programmi disciplinari:

Luca Perego _____

Simone Santaroli _____

***Il Dirigente scolastico
Prof. Davide Bonetti***

